PROT. N. 2228
DEL 30/05/2025

COMUNE DI SAMO (RC)
Città Metropolitana di Reggio Calabria

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Dott. Anthony GIOIA

Sommario

1. INTRODUZIONE 2

1.1. Verifiche preliminari 4

2. CONTO DEL BILANCIO 6

2.1. Il risultato di amministrazione 6

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023 10

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione 10

2.4. Equilibri Economico – Finanziario 11

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024 16

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro 18

2.7. Analisi della gestione dei residui 18

2.7.1. Riaccertamento dei residui attivi 20

2.7.2. Revisione dei residui attivi 21

- **Risultanze residui attivi:** 23
- **Risultanze residui passivi:** 23
- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI ATTIVI ANNO 2019 e precedenti TITOLO SESTO per €19.118,08** 24
- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI ATTIVI TITOLO QUARTO ANNO 2020 per € 64.916,86** 25
- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI ATTIVI ANNO 2021 titolo QUARTO per € 115.220,71** 25
- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI PASSIVI ANNO 2019 E PREC TITOLO PRIMO per € 5.681,60** 27
- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI PASSIVI TITOLO SECONDO ANNO 2020 per € 424,00** 28
- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI PASSIVI TITOLO SETTIMO ANNO 2020 per € 250,00** 28
- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI PASSIVI TITOLO SECONDO ANNO 2021 per € 52.662,60** 28
- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI PASSIVI TITOLO SECONDO ANNO 2021 per € 52.662,60** 29

3. GESTIONE FINANZIARIA 39

3.1. Fondo di cassa 39
3.1.1. Giacenza della cassa vincolata al 31.12.2024 40
3.1.2. Giacenza della cassa vincolata nell'ultimo triennio 40
3.1.2.1. Determinazione giacenza cassa vincolata ultimo triennio. 40
3.1.2.2. Contabilizzazione giacenza cassa vincolata ultimo triennio 41
3.1.2.3 Contabilizzazione giacenza cassa vincolata Tesoreria ultimo triennio 41
3.1.2.4 Confronto giacenza cassa vincolata ultimo triennio: Ente e Tesoreria 42
3.1. 3 Equilibrio di cassa 42
3.2 Attendibilità della previsione delle riscossioni 43
3.3 Tempestività pagamenti 44
3.4 Analisi degli accantonamenti 46
3.4.1Fondo crediti di dubbia esigibilità 46
3.4.2 Fondo perdite aziende e società partecipate 51
3.4.3 Fondo anticipazione liquidità 51
3.5 Fondi spese e rischi futuri 52
3.5.1Fondo contenzioso 52
3.5.2Fondo indennità di fine mandato 54
3.5.3Fondo garanzia debiti commerciali 54
3.5.4Altri fondi e accantonamenti 55
3.6 Analisi delle entrate e delle spese 55
3.6.1Entrate 55
3.6.1.2. IMU 57
3.6.1.3. TARSU-TIA-TARI 57
3.6.1.4. Contributi per proventi abilitativi edilizi 58
3.6.1.5. Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada 58
3.6.1.6. Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali 58
3.6.1.7. Attività di verifica e controllo 58
3.5.2. Spese 59
3.5.2.1. Attendibilità della previsione delle spese 59

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO 66
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento 66
4.2. Strumenti di finanza derivata 68

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA 69

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI 70
6.1. Convenzioni 70
6.2. Organismi Partecipati 71
6.2.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società 71

controllate e partecipate 71
6.2.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie 71
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche 72
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati 72

7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE 73

8. PNRR E PNC 76

9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 83

10. SERVIZIO FINANZIARIO 84

11. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 85
11.1. Conti correnti bancari e postali 85
11.2. Equilibri Economico – Finanziari 87
11.3. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024 89
11.4. Riscossione dei Residui attivi 91
11.5. Giacenza della cassa vincolata. 92
11.6. Equilibrio di cassa. 92
11.7. Attendibilità della previsione delle riscossioni 93
11.8. Tempestività dei pagamenti. 94
11.9 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) 99
11.10. Analisi delle Entrate 100
11.11. Spese del personale 101
11.12 Attendibilità previsioni di spesa 102

12. CONCLUSIONI 104

Comune di Samo

L'Organo di revisione

Verbale n. 16/2025 del 30.05.2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Samo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sibari, lì 30.05.2025

IL REVISORE UNICO
Dott. Anthony GIOIA

1. Introduzione

Il sottoscritto GIOIA Dott. Anthony **revisore nominato** con delibera dell'Organo consiliare n. 02 del 07.01.2025;

- ricevuta in data 28/04/2025 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera della giunta comunale n. 34 del 28/04/2025;
- completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
  a) Conto del bilancio;
  b) Conto economico;
  c) Stato patrimoniale;

  e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

  (per le verifiche di questa sezione si rimanda alla compilazione della check list allegata)
- visto il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il d.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 16/07/2002;

TENUTO CONTO CHE

- lo scrivente Revisore unico è stato nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 02 del 07.01.2025 per cui, durante l'esercizio finanziario 2024, le funzioni sono state svolte, peraltro parzialmente, dai predecessori;

- a completamento degli adempimenti omessi dai predecessori lo scrivente Organo di revisione ha proceduto a redigere, secondo un ordine di priorità dettato dalle scadenze di legge, i seguenti atti:

VERBALE	OGGETTO
N. 02/2025 del 31.01.2025	Parere sulla "Costituzione Fondo risorse decentrate personale dipendente anno 2024";
N. 03/2025 del 04.02.2025	Parere sul DUP 2025-2026-2027;
N. 04/2025 del 10.02.2025	Compilazione e Invio - Questionario Rendiconto 2023;
N. 05/2025 del 21.02.2025	Parere sul PTFP 2025-2026-2027;
N. 08/2025 del 08.04.2025	Compilazione e Invio - Questionario Bilancio 2024/2026;
N. 09/2025 del 09.04.2025	Verifica di Cassa dell'Organo di revisione - III Trimestre 2024;
N.10/2025 dell'11.04.2025	Verifica di Cassa dell'Organo di revisione - IV Trimestre 2024;
N.11/2025 del 12.04.2025	Verifica adempimenti fiscali e contributivi anno 2024;
N.12/2025 del 13.04.2025	Verifica Agenti contabili anno 2024;

- le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2024 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
  In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

TABELLA 1

	Anno 2024
Variazioni di bilancio totali	n.2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 1

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

- i principali rilievi espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione unitamente a suggerimenti, raccomandazioni e proposte.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2024, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 689 abitanti.

L'Ente:
- **è in disavanzo** da FAL al 01.01.2024;
- **è in disavanzo** di Amministrazione al 31.12.2024;
- **non è** in piano di riequilibrio.
- **non è** in dissesto finanziario.
- ***non* è** istituito a seguito di processo di unione
- ***non* è** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione.

L'Organo di revisione, nel corso del 2024, ***non ha rilevato*** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:
- l'Ente ***risulta*** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ***non ha*** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2024 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta";*
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.l. 113/2024 (NRF);
- l'Ente ***non ha*** in essere contratti di partenariato pubblico-privato;
- l'Ente non ha effettuato lavori pubblici di somma urgenza;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 30 gennaio, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.
- I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera **favorevole** alla loro approvazione.
- l'Ente ***ha*** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente ***ha*** reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità

di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente ***ha*** raggiunto i propri obiettivi di servizio;
- l'Ente ***non rientra*** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente **non è** da considerarsi strutturalmente deficitario;
- l'Ente ha assicurato per l'anno 2024 l'erogazione con la seguente copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti:

TABELLA 3

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2024	***Proventi***	***Costi***	***Saldo***	***% di copertura realizzata***	***% di copertura prevista***
Mense scolastiche	6.683,15 €	13.192,80 €	-6.509,65 €	50,66%	37,77%
Canone Servizio Idrico Integrato	76.345,45 €	123.448,60 €	-47.103,15 €	61,84%	100,00%
Tari	105.405,00 €	125.968,75 €	-20.563,75 €	83,68%	100,00%
Totali	**83.028,60 €**	**136.641,40 €**	**-53.612,80 €**	**60,76%**	

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione presenta le seguenti risultanze contabili:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
Esercizio 2024

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				579.204,97
RISCOSSIONI	(+)	319.647,19	2.303.128,66	2.622.775,85
PAGAMENTI	(-)	117.655,65	2.838.127,28	2.955.782,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			246.197,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			246.197,89
RESIDUI ATTIVI	(+)	767.604,45	601.672,75	1.369.277,20
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	172.524,03	329.410,55	501.934,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			78.612,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			683.123,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) (2)	(=)			351.804,97
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 :				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 (4)				159.487,42
Accantonamento residui presunti al 31/12/2024 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				293.708,98
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				8.685,85
Altri accantonamenti				115.441,84
		Totale parte accantonata (B)		**577.324,09**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.800,75
Vincoli derivanti da trasferimenti				120.658,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutu				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
		Totale parte vincolata (C)		**122.459,07**
Parte destinata agli investimenti				
		Totale destinata agli investimenti (D)		**579,00**
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		**-348.557,19**
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre.....
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

- L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un **avanzo di amministrazione** di euro 351.804,97 e un ***disavanzo* da ripianare di euro 348.557,19.**

L'Organo di revisione ha verificato che:

l'Ente ***non ha indicato*** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2024 in conti postali e bancari.

Più precisamente, tra le disponibilità liquide dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, punto IV 2, risultano "*Altri depositi bancari e postali*" per euro 52.420,00 per i quali l'Organo di revisione ha chiesto notizie che, tuttavia, si sono fermate ad una generica informazione sull' 'Istituto di credito presso cui sono depositati: CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

Non è stato possibile acquisire le altre notizie richieste:

- quali somme affluiscono, in generale, e sono affluite, nello specifico;
- motivi per cui a fine anno le somme depositate non sono affluite presso la Tesoreria.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2024 **è** *peggiorato* in quanto al disavanzo da FAL al 31/12/2024 per **euro 82.355,44** si è aggiunto un disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024 di **euro 266.201,75** per un disavanzo complessivo da ripianare al 31.12.2024 **di euro 348.557,19.**

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

TABELLA 4.a

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2024	ANALISI DEL DISAVANZO							
	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 [1] (a)	DISAVANZO 2024 [2] (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b) [3]	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2024 [4]	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) [5]
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015					0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-*bis*, d.l. n. 73/2021	2019	10	13.725,87	96.081,11		96.081,11	13.725,87	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4 co.5, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	max 5						
Disavanzo derivante dell'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e a seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1 co.876 L.160/2019)								
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-*bis* TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	2024			0	266.201,75	0,00	0	0,00
Totale				**96.081,11**	**266.201,75**	**96.081,11**	**13.725,87**	**0,00**

TABELLA 4.b

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2024 (6)	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2025 (7)	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	82.355,44	13.725,87	13.725,87	13.725,87	41.177,83
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-*bis* TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-*bis*, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	266.201,75	88.733,92	88.733,92	88.733,92	0,00
Totale	**348.557,19**	**102.459,79**	**102.459,79**	**102.459,79**	**41.177,83**

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

TABELLA 5

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2022	**2023**	**2024**
Risultato d'amministrazione (A)	€ 864.533,18	€ 985.868,25	€ 351.804,97
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 957.908,96	€ 969.065,22	€ 577.324,09
Parte vincolata (C)	€ 51.649,75	€ 112.305,14	€ 122.459,07
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 579,00	€ 579,00	€ 579,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 145.604,53	-€ 96.081,11	-€ 348.557,19

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;

- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

TABELLA 6

Compilare solo le celle colorate

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	25.816,62	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	25.816,62	25.816,62	0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	85.816,62
Totale delle parti non utilizzate	-96.081,11	159.487,42	0,00	783.761,18	943.248,60	655,39	51.649,75	0,00	0,00	52.305,14	579,00	900.051,63
Totali	-96.081,11	159.487,42	0,00	809.577,80	969.065,22	655,39	111.649,75	0,00	0,00	112.305,14	579,00	985.868,25
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

L'Organo di revisione ha verificato il mancato rispetto del principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità per cui risulta non congruo.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

TABELLA 7

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	**2024**
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	**-€ 262.736,42**
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 838.299,66
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 761.735,54
SALDO FPV	**€ 76.564,12**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 100,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 487.112,96
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 39.121,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	**-€ 447.890,98**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 262.736,42
SALDO FPV	€ 76.564,12
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 447.890,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 85.816,62
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 900.051,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	€ 351.804,97

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024

2.4. Equilibri Economico – Finanziario

La verifica degli equilibri economico – finanziario viene rappresentata nel Prospetto che segue:

VERIFICA EQUILIBRI - Esercizio 2024
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	113.894,68
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	13.725,87
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.039.269,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	30.470,80
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	953.383,60
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		*0,00*
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	78.612,35
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	42.493,21
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**95.420,21**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	25.816,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**121.236,83**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	33.893,83
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**87.343,00**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-373.650,30
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**460.993,30**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	60.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	724.404,98
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.566.203,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	(-)	30.470,80

VERIFICA EQUILIBRI - Esercizio 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
amministrazioni pubbliche		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.872.332,69
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	683.123,19
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		**-235.318,38**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	70.153,93
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**-305.472,31**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**-305.472,31**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		**-114.081,55**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024		33.893,83
Risorse vincolate nel bilancio		70.153,93
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**-218.129,31**

VERIFICA EQUILIBRI - Esercizio 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-373.650,30
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**155.520,99**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		121.236,83
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	25.816,62
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 (1)	(-)	33.893,83
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	-373.650,30
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**435.176,68**

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

TABELLA 8

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		**€**	**121.236,83**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	€	33.893,83
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€	-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**€**	**87.343,00**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-€	399.818,34
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**€**	**487.161,34**
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		**-€**	**235.318,38**
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	€	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	€	70.153,93
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**-€**	**305.472,31**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	€	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**-€**	**305.472,31**
SALDO PARTITE FINANZIARIE		€	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		**-€**	**114.081,55**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		€	33.893,83
Risorse vincolate nel bilancio		€	70.153,93
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**-€**	**218.129,31**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-€	399.818,34
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**€**	**181.689,03**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***ha*** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio **negativo**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto sopra riportato della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione - allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche - gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € - 114.081,55
- W2 (equilibrio di bilancio): € - 218.129,31
- W3 (equilibrio complessivo): € - 155.520,99

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

TABELLA 9a

Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	€ 113.894,68	€ 78.612,35
FPV di parte capitale	€ 724.504,98	€ 683.123,19
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

TABELLA 9b

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 87.553,32	€ 113.894,68	€ 78.612,35
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 87.553,32	€ 113.894,68	€ 78.612,35
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;
(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2024 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

TABELLA 9c

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	**Importo**
Salario accessorio e premiante	37.805,40
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	40.806,95
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2024 spesa corrente	**78.612,35**

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, ***sono*** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

TABELLA 9d

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2022	**2023**	**2024**
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 702.776,95	€ 724.404,98	€ 683.123,19
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 702.776,95	€ 724.404,98	€ 683.123,19
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano ***essere*** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

2.7. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ***ha*** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 30 del 24/04/2025 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.13 del 23.04.2025).

L'Organo di revisione, preliminarmente riporta la situazione dei Residui attivi al 31.12.2023 che si presenta come da Prospetto che segue:

RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2023						
	Esercizi Precedenti	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	174.565,77 €	34.208,54 €	74.822,10 €	37.727,18 €	77.273,02 €	*398.596,61 €*
Titolo II	0,00 €	0,00 €	14.552,34 €	47.022,47 €	25.592,63 €	*87.167,44 €*
Titolo III	138.785,37 €	20.658,45 €	13.259,74 €	17.467,27 €	26.937,22 €	*217.108,05 €*
Titolo IV	17.227,4	64.965,8	143.571,63	98.412,60 €	468.811,29	*792.988,77 €*
Titolo V	52.420,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	52.420,00 €
Titolo VI	19.362,38 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	19.362,38 €
Titolo VII	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo IX	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.621,35 €	0,00 €	5.621,35 €
Totali	402.360,92 €	119.832,84 €	246.205,81 €	206.250,87 €	598.614,16 €	1.573.264,60 €

L'Organo di revisione rileva una enorme mole di accumulazione di residui attivi, molti dei quali **vetusti** taluni peraltro, incomprensibilmente risalenti addirittura all'anno 2007 per come sarà esposto più avanti.

Sul punto sia consentito all'Organo di Revisione una brevissima disgressione. All'indomani dell'emanazione dei decreti comunemente chiamati "Decreti Stammati" (specificamente del decreto legge 2/1977 e del decreto legge 946/1977) che miravano a stabilizzare le finanze locali a carico del bilancio statale, seguiti dalla riforma della contabilità di comuni e province di cui al D.P.R. 421/1979, gli enti locali hanno vissuto la stagione del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, che ha preceduto quella della dichiarazione del dissesto finanziario.

Fra le tante, una delle cause che ha prodotto tale situazione è riconducibile ai residui attivi che rappresentavano la "nube tossica" dei bilanci degli enti locali caratterizzati da elevati avanzi di amministrazione e, pur tuttavia, da deficit di cassa riconducibile alla mancata riscossione dei residui attivi.

Si è allora sviluppato un lungo dibattito dottrinario sul come disciplinare, a fini del contenimento del fenomeno, che è sfociato nel susseguirsi di numerose disposizioni legislative (solo per citare le più importanti: D. Lgs. 77/95, D. Lgs. 267/2000, D. Lgs. 188/2011) e ad una corposa giurisprudenza della Corte dei Conti che hanno disciplinato minuziosamente l'operazione di riaccertamento dei residui propedeutica all'approvazione del rendiconto dei comuni.

2.7.1. Riaccertamento dei residui attivi

L'operazione di riaccertamento ordinario dei residui è effettuata annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione.

In merito al ruolo dell'Organo di revisione si evidenzia la necessità che, preliminarmente al rilascio del parere in oggetto, vengano effettuate tutte le necessarie e rigorose verifiche previste in ottemperanza ai vigenti principi contabili e nel rispetto dei principi di vigilanza e controllo del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A tal fine, in fase di riaccertamento ordinario dei residui, con nota trasmessa all'Ente a mezzo email del 04.04.2025, il Revisore unico comunicava testualmente:

"Operazione di riaccertamento dei residui

Le linee guida che l'Organo di revisione seguirà nell'emissione del proprio parere vengono rappresentate nei seguenti documenti allegati:

Check List riaccertamento residui 2024;

Parere riaccertamento ordinario dei residui 2024;

Tabelle riaccertamento dei residui al 31.12.2024.

Una chiosa integrativa meritano le ragioni del mantenimento o cancellazione dei residui attivi in ordine alla "riscuotibilità" ed alla "anzianità".

Riscuotibilità dei residui attivi

Gli elementi essenziali dell'accertamento dell'entrata sappiamo essere:

ragione del credito;

sussistenza di un idoneo titolo giuridico;

quantificazione della somma da incassare;

individuazione del debitore e scadenza del credito;

ragione del credito;

sussistenza di un idoneo titolo giuridico;

quantificazione della somma da incassare;

individuazione del debitore;

scadenza del credito.

Per giurisprudenza ormai consolidata l'ente non può limitarsi a verificare che continuino a sussistere gli elementi essenziali dell'accertamento dell'entrata, ma deve anche verificare l'effettiva ***riscuotibilità*** *dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza.*

Anzianità dei residui attivi

Per giurisprudenza ormai diffusa i residui attivi vengono classificati secondo l'anzianità nel modo seguente:

anzianità fino a 3 anni: il residuo attivo si presume esigibile, salvo dimostrare l'esistenza di ragionevoli motivazioni per dispome lo stralcio;

anzianità compresa tra 3 e 5 anni: il residuo attivo non si presume né esigibile né inesigibile e occorre motivame sia lo stralcio che il mantenimento;

anzianità superiore a 5 anni: il residuo attivo si presume inesigibile, salvo dimostrare l'esistenza di ragionevoli motivazioni per dispome il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza.

Stralcio dal Conto del bilancio e mantenimento nel Conto del patrimonio dei residui attivi

In definitiva, deve trattarsi di un ***controllo sostanziale*** *e non* ***solo formale,*** *e, qualora risulti che il credito - per difetto di* ***riscuotibilità*** *e/o per* ***anzianità -*** *di fatto, non sia più esigibile, lo stesso deve essere stralciato dal conto del bilancio e mantenuto nel solo conto del patrimonio, tra le immobilizzazioni finanziarie, fino al compimento del termine prescrizionale (art. 230 del Tuel, ripreso dal punto n. 49 del principio contabile n. 3 dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali), al cui compimento del termine di prescrizione deve essere eliminato anche da tale conto, con contestuale riduzione del patrimonio".*

2.7.2. Revisione dei residui attivi

A fronte della nota dell'Organo di revisione, l'Ente ha posto rimedio alla pregressa attività omissiva, si è adeguato al principio generale della "sana e prudente gestione finanziaria", ed ha proceduto allo stralcio di residui attivi per € 487.012,96 per come rappresentato nel Prospetto seguente:

REVISIONE RESIDUI ATTIVI									
TOTALE GENERALE RESIDUI ANNO	Residui al 31/12/2023	Riscossioni in c/residui	Variazioni	Maggiori incassi in c/residui	Economie per importi di dubbia e difficile esazione da oltre 3 anni	Economie per importi assolutamente inesigibili	Economie per importi insussistenti	Economie per importi prescritti	Residui al 31/12/2024
2023	26.099,42	23.335,48	0,00	18,12	0,00	0,00	2.782,06	0,00	0,00
2022	50.187,09	22.421,46	0,00	81,88	0,00	0,00	27.847,51	0,00	0,00
2021	130.985,10	28.768,95	0,00	0,00	81.301,69	0,00	20.914,46	0,00	0,00
2020	54.915,98	3.529,75	0,00	0,00	51.337,24	0,00	48,99	0,00	0,00
2019	60.504,25	5.894,87	0,00	0,00	0,00	54.609,38	0,00	0,00	0,00
2018	44.460,24	500,07	0,00	0,00	0,00	43.960,17	0,00	0,00	0,00
2017	38.289,77	138,32	0,00	0,00	0,00	38.151,45	0,00	0,00	0,00
2016	42.084,11	1.200,34	0,00	0,00	0,00	40.883,77	0,00	0,00	0,00
2015	53.819,20	2.736,53	0,00	0,00	0,00	51.082,67	0,00	0,00	0,00
2014	20.952,31	0,00	0,00	0,00	0,00	20.952,31	0,00	0,00	0,00
2012	17.200,55	0,00	0,00	0,00	0,00	17.200,55	0,00	0,00	0,00
2011	17.879,67	0,00	0,00	0,00	0,00	17.879,67	0,00	0,00	0,00
2010	6.701,47	0,00	0,00	0,00	0,00	6.701,47	0,00	0,00	0,00
2009	11.459,57	0,00	0,00	0,00	0,00	11.459,57	0,00	0,00	0,00
TOTALI	**575.538,73**	**88.525,77**	**0,00**	**100,00**	**132.638,93**	**302.881,01**	**51.593,02**	**0,00**	**0,00**

Ciò ha comportato inevitabili pesanti riflessi negativi sul risultato di amministrazione, che si sarebbero sicuramenti evitati se solo si fosse proceduto seconde i principi a presidio del corretto riaccertamento dei residui, ovvero gradatamente, di anno in anno, man mano che si registrava l'abnorme accumulazione di residui attivi.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente ***persistono*** residui provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti per la cui illustrazione, l'Organo di revisione riprende le pagine da 15 a 21 del **Verbale n. 13/2025 del 23.04.2025 avente ad oggetto: "Parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024".**

8. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2024

- **Risultanze residui attivi:**

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro **1.369.277,20** di cui:

- euro **767.604,45** da gestione residui;
- euro **601.672,75** da gestione competenza 2024.

- **Risultanze residui passivi:**

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 501.934,58 di cui:

- euro **329.410,55** da gestione residui;
- euro **172.524,03** da gestione competenza 2024.

9. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Tabella 7

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1				37.727,18	38.536,97	69.235,04	**145.499,19**
Titolo 2				31.751,05		54.725,19	**86.476,24**
Titolo 3				15.602,33	16.851,48	30.545,76	**62.999,57**
Titolo 4	17.227,40	64.916,86	115.220,71	70.118,28	288.114,11	447.166,76	**1.002.764,12**
Titolo 5	52.420,00						**52.420,00**
Titolo 6	19.118,08						**19.118,08**
Titolo 7							-
Titolo 9							-
Totale	**88.765,48**	**64.916,86**	**115.220,71**	**155.198,84**	**343.502,56**	**601.672,75**	**1.369.277,20**
	6,48	4,74	8,41	11,33	25,09	43,94	100,00

In ordine al permanere di residui attivi vetusti (2019 e precedenti, 2020, 2021), su richiesta dell'Organo di revisione sono pervenute, a mezzo email del 16.04.2025, le seguenti attestazioni rilasciate dal Responsabile dell'Area Tecnica:

ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI ATTIVI ANNO 2019 e precedenti TITOLO QUARTO per € 17.227,40

CAP	Data	n. Accert	Descrizione Accertamento	Motivo Mantenimento	Importo
8021	22/03/2019	112	CONTRIBUTO ENTE PARCO -INTERVENTO DI RISANAMENTO DEL PERCORSO PONTE VECCHIO, VALLONE S. CATERINA E REALIZZAZIONE DI SCALA IN PIETRA DI COLLEGAMENTO A STRADA COMUNALE "PRECACORE"-	L'intervento è stato autorizzato dall'Ente Parco – realizzato dall'Ente e rendicontato, ad oggi non incassato	€ 5.996,40
8026	22/03/2019	111	CONCESSIONE FINANZIAMENTO ENTE PARCO EVENTI ALLUVIONALI OTT/NOV/2015	L'intervento è stato autorizzato dall'Ente Parco – realizzato dall'Ente e rendicontato, ad oggi non incassato	11.231,00

Si da atto che si procederà ad una ulteriore verifica del mantenimento o meno dei residui attivi.

ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI ATTIVI ANNO 2019 e precedenti TITOLO QUINTO per € 52.420,00

CAP	Data	n. Accert	Descrizione Accertamento	Motivo Mantenimento	Importo
576	06/12/2018	451	PRELEVAMENTO DA DEPOSITO BANCARIO PER MUTUO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER ACQUISTO AUTOMEZZO SERVIZIO RIFIUTI	Residuo rimasto dall'acquisto dell'Autocompattator-somme disponibili presso la CC.DD.PP.	2.420,00
570	06/07/2018	257	PRELEVAMENTO DA DEPOSITO BANCARIO PER MUTUO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA LAVERDE E STRADA PROVINCIALE NR. 69 L.R. 24.87 e L.R. 19.2008 ART. 13 COMMA 1. CONTRIBUTO DI EURO 50.000,00.	Mutuo attivato presso la CC.DD.PP. per realizzazione Opera Pubbliche Finanziata dalla Regione Calabria ai sensi della L. 24/85	€ 50.000,00

Si da atto che si procederà ad una ulteriore verifica del mantenimento o meno dei residui attivi.

- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI ATTIVI ANNO 2019 e precedenti TITOLO SESTO per €19.118,08**

CAP	Data	n. Accert	Descrizione Accertamento	Motivo Mantenimento	Importo
641	29/04/2015	54	MUTUO A CARICO REGIONE CAL.M ANUT.STRAORD.EX SEDE MUNICIP ALE - cap entrata 641	L'opera è stata realizzata e completata –	€ 17.291,38
641	31/12/2009	318	MUTUO A CARICO REGIONE CAL.M ANUT.STRAORD.EX SEDE MUNICIP ALE - cap entrata 641	L'opera è stata realizzata e completata –	€ 1.826,70

Si da atto che si procederà ad una ulteriore verifica del mantenimento o meno dei residui

attivi.

- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI ATTIVI TITOLO QUARTO ANNO 2020 per € 64.916,86**

CAP	Data	n. Accert	Descrizione Accertamento	Motivo Mantenimento	Importo
510	31/12/2020	582	Interento di completamento della Strada Interpoderale denominata Zillastro Monte Perre Furraina. Sentenza del Tribunale Civile di Locri n. 26 2020 definizione del giudizio di merito RG n. 329 2015 inerente opposizione a decreto ingiuntivo n. 327 2014 emesso in favore dell impresa AESSE Costruzioni. Liquidazione fattura n. 2 2011 dell 01 11 2011.. Capitolo 2220 ACQUIS. DI BENI IMM. - SERV. VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Opere completate – rendicontata alla Regione Calabria- ad oggi non ancora accreditate	€ 61.916,96
8049	24/11/2020	506	FESR Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'Emergenza sanitaria da Covid-19 -Fondi Strutturali Europei -Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'appren	Allo stato attuale il residuo viene mantenuto per eseguire ulteriore verifica	€ 3.000,00

Si da atto che si procederà ad una ulteriore verifica del mantenimento o meno dei residui attivi.

- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI ATTIVI ANNO 2021 titolo QUARTO per € 115.220,71**

CAP	Data	n. Accert	Descrizione Accertamento	Motivo Mantenimento	Importo
8059	31/12/2021	588	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE BORGHI DELLA CALABRIA PROGRAMMA REGIONALE	Intervento da riscuotere in fase di completamento	€ 6.442,49
8033	31/12/2021	580	PSR Calabria 2014/2020. Misura 8 Interevento 8.1.1. "IMBOSCHIMENTO E CREAZIONE DI AREE BOSCATE"	Intervento da riscuotere in fase di realizzazione	€ 225,00
8061	30/11/2021	522	CIG 8899166018 CUP I19J21004780001 - Intervento di efficientamento energetico della pubblica illuminazione di proprietà comunale ubicata in Via La Verde e vie limitrofe Affidamento diretto Impresa Blu Costruzioni Srl con sede in Bovalino .	Parte da riscotere a saldo- intervento completato	€ 10.734,58
8052	30/11/2021	518	Intervento di manutenzione straordinaria con consequenziale rifacimento del marciapiede ubicato in adiacenza alla via Vittorio Emanuele luogo storico urbano di ritrovo sociale - rifacimento dei camminamenti pedonali.	Parte da riscotere a saldo- intervento completato	€ 24.310,00

8050	03/03/2021	40	Affidamento incarico Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza Geom. Maurici Domenico c.t. INTERNE Lavori realizzazione "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza del tratto esistente della strada comunale di Samo/S.Agata del Bianco percorso Pirarelle/Campo Sportivo di accesso a periferia/centro abitato - località - Località Pirarelle;	Somme da riscuotere – intervento completato e rendicontato alla Regione Calabria	€ 48.334,45
8050	03/03/2021	39	CONTRIBUTI STRADA SAN PADRE PIO DESTINATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI DELLE AREE DI COMUNI CON MENO DI DUEMILA ABITANTI - ANNO 2020 - DELIBERA CIPE N. 14/2019 - CP. ENTRATA 8050	Somme da riscuotere – intervento completato e rendicontato alla Regione Calabria	€ 878,40
8050	03/03/2021	38	CONTRIBUTI STRADA SAN PADRE PIO DESTINATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI DELLE AREE DI COMUNI CON MENO DI DUEMILA	Somme da riscuotere – intervento completato e	€ 7.930,00
			ABITANTI - ANNO 2020 - DELIBERA CIPE N. 14/2019 - CP. ENTRATA 8050	rendicontato alla Regione Calabria	
8051	03/03/2021	37	Interventi sulla pubblica illuminazione e rimessa in funzione dell'impianto fotovoltaico del plesso scolasico comunale di Via La Verde	Somme da riscuotere – Intervento completato	€ 9.664,94
8001	03/03/2021	34	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E ANTISISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE SITA IN VIA LA VERDE - CONTR. REG.LE - COLLEGATO CAPITOLO SPESA 8001	Somme da riscuotere – intervento in corso di esecuzione -	€ 6.700,85

Si da atto che si procederà ad una ulteriore verifica del mantenimento o meno dei residui attivi.

10. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Tabella 8

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	5.681,60		1.253,91	39.424,17	10.190,03	102.660,94	159.210,65
Titolo 2	21.679,34	424,00	52.662,60	20.745,93	18.962,45	225.541,34	340.015,66
Titolo 3							-
Titolo 4							-
Titolo 5							-
Titolo 7	500,00	250,00		250,00	500,00	1.208,27	2.708,27
Totale	**27.860,94**	**674,00**	**53.916,51**	**60.420,10**	**29.652,48**	**329.410,55**	**501.934,58**
	5,55	0,13	10,74	12,04	5,91	65,63	100,00

In ordine al permanere di residui passivi vetusti (2019 e precedenti, 2020, 2021), su richiesta dell'Organo di revisione sono pervenute, a mezzo email del 16.04.2025, le seguenti attestazioni rilasciate dal Responsabile dell'Area Tecnica:

- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI PASSIVI ANNO 2019 E PREC TITOLO PRIMO per € 5.681,60**

CAP	Data	n. Imp.	Descrizione Impegno	Motivo Mantenimento	Importo
620	29/10/2019	1264	LL.RR. N. 24/1987 E N. 19/2009 - DDG N. 6095 DEL 27.05.2016. Lavori di realizzazione Strada di collegamento tra Via La Verde e Strada Provinciale n. 69 - Affidamento incarico geologo dott. Vincenzo Longo per redazione geologica e le relative indagini .	Prestazioni professionali non ancora conclusi	€ 5.681,60

Si da atto che si procederà ad una ulteriore verifica del mantenimento o meno dei residui passivi.

- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI PASSIVI ANNO 2019 E PREC TITOLO SECONDO per € 21.679,34.**

CAP	Data	n. Imp.	Descrizione Impegno	Motivo Mantenimento	Importo
2242	29/04/2015	920	Cig 5077630 - GARA PER REDAZIONE PSC(SOMME REIMPUTATE ANNO 2015 € 20.000,OO -ANNO 2016 € 21489,76)(I.S. DET.U.T. N. 44 DEL 13/08/2013)	La redazione del PSC è in corso di completamento -fase finale	€ 17.883,42
8024	14/11/2018	1205	CIG: ZCD203E86E LAVORI DI REALIZZAZIONE STRADA COLLEGAMENTO TRA VIA LA VERDE E STRADA PROVINCIALE NR. 69 AFFIDAMENTO INCARICO ESTERNO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI, COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE. ING. IOFRIDA FRANCESCO. EURO 5.640,00 OLTRE IVA E ONERI CONTRIBUTIVI AL 4 %	La prestazione professionale è in corso di esecuzione-direzione lavori	€ 3.795,92

Si da atto che si procederà ad una ulteriore verifica del mantenimento o meno dei residui passivi.

- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI PASSIVI ANNO 2019 E PREC TITOLO SETTIMO per € 500,00**

CAP	Data	n. Imp.	Descrizione Impegno	Motivo Mantenimento	Importo
2600	02/10/2015	539	IACOPINO PAOLO -RESTITUZIONE CAUZIONE VERSATA PER COSTRUZIONE EDICOLA FUNERARIA-	Da restituire a ultimazione opere autorizzate	€ 250,00
2600	08/11/2016	1637	VERSAMENTO -CAUZIONE PER COSTRUZIONE EDICOLA FUNERARIA LISTA P.T. DEL 08.10.2016 CAP. E. 800	Da restituire a ultimazione opere autorizzate	€ 250,00

Si da atto che si procederà ad una ulteriore verifica del mantenimento o meno dei residui passivi.

- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI PASSIVI TITOLO SECONDO ANNO 2020 per € 424,00**

CAP	Data	n. Imp.	Descrizione Impegno	Motivo Mantenimento	Importo
8043	31/12/2020	1605	FONDO INNOVAZIONE Interventi di messa in sicurezza della strada di accesso al Cimitero e interventi di efficientamento alla pubblica illuminazione urbana.	Fondi da gestire e rendicontare nell'ambito dei finanziamenti interessati	€ 78,11
8043	17/12/2021	1526	FONDO INNOVAZIONE INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E ANTISISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE SITA IN VIA LA VERDE	Fondi da gestire e rendicontare nell'ambito dei finanziamenti interessati	345,89

Si da atto che si procederà ad una ulteriore verifica del mantenimento o meno dei residui passivi.

- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI PASSIVI TITOLO SETTIMO ANNO 2020 per € 250,00**

CAP	Data	n. Imp.	Descrizione Impegno	Motivo Mantenimento	Importo
2600	31/12/2020	1597	RESTITUZIONI DI DEPOSITI CAUZIONALI PER COSTRUZIONE EDICOLA FUNERARIA CELENTANO LEO	Da restituire a ultimazione opere autorizzate	€ 250,00

Si da atto che si procederà ad una ulteriore verifica del mantenimento o meno dei residui passivi .

- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI PASSIVI TITOLO SECONDO ANNO 2021 per € 52.662,60**

CAP	Data	n. Imp.	Descrizione Impegno	Motivo Mantenimento	Importo
8001	31/12/2021	1307	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA LA VERDE - CONTR. REG.LE -	Lavori in corso di esecuzione	€ 49.950,97
8062	17/12/2021	1526	CUP I11B21006610006 CIG: 92439393C8 - AGGIUDICAZIONE LAVORI € 288.265,12 DITTA POLIEDIL SRL VARAPODIO (RC) DET. A.T. N. 168 DEL 27/12/2022- PERCORSO CICLOPEDONALE E SISTEMA INTEGRATO DI MOBILITA' ESCURSIONISTICA E TURISTICA NELL'AMBITO NATURALISTICO DELLA FIUMARE LA VERDE E DEI SITI ARCHEOLOGICO CULTURALE DEI COMUNI SAMO SANT'AGATA E CARAFFA DEL BIANCO	decimale da conguagliare	€ 0,01
8062	17/12/2021	1266	CUP I11B21006610006 CIG: 92439393C8 - AGGIUDICAZIONE LAVORI € 288.265,12 DITTA POLIEDIL SRL VARAPODIO (RC) DET. A.T. N. 168 DEL 27/12/2022- PERCORSO CICLOPEDONALE E SISTEMA INTEGRATO DI MOBILITA' ESCURSIONISTICA E TURISTICA NELL'AMBITO NATURALISTICO DELLA FIUMARE LA VERDE E DEI SITI ARCHEOLOGICO CULTURALE DEI COMUNI SAMO SANT'AGATA E CARAFFA DEL BIANCO-	Importo per saldo stato finale	€ 1.482,94
2048	02/12/2021	1173	ONERI CONCESSORI PRATICA PROT. 679/86 E SALDO OBLAZIONE COMPENSO PENALE E INTERESSI PRATICA CONDONO PROT. 679/86	Prestazioni professionali da saldare	€ 1.052,92

8043	17/11/2021	1405	FONDO INNOVAZIONE Lavori realizzazione Interventi di adeguamento e messa in sicurezza del tratto esistente della strada comunale di Samo.S.Agata del Bianco percorso Pirarelle.Campo Sportivo di accesso	Fondi da gestire e rendicontare nell'ambito dei finanziamenti interessati	€ 15,70
8043	17/11/2021	1084	FONDO INNOVAZIONE Lavori realizzazione Interventi di adeguamento e messa in sicurezza del tratto esistente della strada comunale di Samo.S.Agata del Bianco percorso Pirarelle.Campo Sportivo di accesso	Fondi da gestire e rendicontare nell'ambito dei finanziamenti interessati	€ 160,06

Si da atto che si procederà ad una ulteriore verifica del mantenimento o meno dei residui passivi.

- **ATTESTAZIONE MANTENIMENTO RESIDUI PASSIVI TITOLO SECONDO ANNO 2021 per € 52.662,60**

CAP	Data	n. Imp.	Descrizione Impegno	Motivo Mantenimento	Importo
8001	31/12/2021	1307	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA LA VERDE - CONTR. REG.LE -	Lavori in corso di esecuzione	€ 49.950,97
8062	17/12/2021	1526	CUP I11B21006610006 CIG: 92439393C8 - AGGIUDICAZIONE LAVORI € 288.265,12 DITTA POLIEDIL SRL VARAPODIO (RC) DET. A.T. N. 168 DEL 27/12/2022- PERCORSO CICLOPEDONALE E SISTEMA INTEGRATO DI MOBILITA' ESCURSIONISTICA E TURISTICA NELL'AMBITO NATURALISTICO DELLA FIUMARE LA VERDE E DEI SITI ARCHEOLOGICO CULTURALE DEI COMUNI SAMO SANT'AGATA E CARAFFA DEL BIANCO	decimale da conguagliare	€ 0,01
8062	17/12/2021	1266	CUP I11B21006610006 CIG: 92439393C8 - AGGIUDICAZIONE LAVORI € 288.265,12 DITTA POLIEDIL SRL VARAPODIO (RC) DET. A.T. N. 168 DEL 27/12/2022- PERCORSO CICLOPEDONALE E SISTEMA INTEGRATO DI MOBILITA' ESCURSIONISTICA E TURISTICA NELL'AMBITO NATURALISTICO DELLA FIUMARE LA VERDE E DEI SITI ARCHEOLOGICO CULTURALE DEI COMUNI SAMO SANT'AGATA E CARAFFA DEL BIANCO-	Importo per saldo stato finale	€ 1.482,94
2048	02/12/2021	1173	ONERI CONCESSORI PRATICA PROT. 679/86 E SALDO OBLAZIONE COMPENSO PENALE E INTERESSI PRATICA CONDONO PROT. 679/86	Prestazioni professionali da saldare	€ 1.052,92
8043	17/11/2021	1405	FONDO INNOVAZIONE Lavori realizzazione Interventi di adeguamento e messa in sicurezza del tratto esistente della strada comunale di Samo.S.Agata del Bianco percorso Pirarelle.Campo Sportivo di accesso	Fondi da gestire e rendicontare nell'ambito dei finanziamenti interessati	€ 15,70
8043	17/11/2021	1084	FONDO INNOVAZIONE Lavori realizzazione Interventi di adeguamento e messa in sicurezza del tratto esistente della strada comunale di Samo.S.Agata del Bianco percorso Pirarelle.Campo Sportivo di accesso	Fondi da gestire e rendicontare nell'ambito dei finanziamenti interessati	€ 160,06

Si da atto che si procederà ad una ulteriore verifica del mantenimento o meno dei residui passivi.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 30 del 24/04/2025 ha comportato le seguenti variazioni:

TABELLA 10a

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.574.264,60	€ 319.647,19	€ 767.604,45	-€ 487.012,96
Residui passivi	€ 329.301,66	€ 117.655,65	€ 172.524,03	-€ 39.121,98

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

TABELLA 10b

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO		
	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 469.007,86	€ 27.071,97
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 11.383,75	€ 12.050,01
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 6.621,35	€ -
MINORI RESIDUI	€ 487.012,96	€ 39.121,98

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza ***è stato*** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che ***è stato*** adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi ***è stato effettuato*** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che ***è stata*** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

TABELLA 11

Analisi residui attivi al 31.12.2024

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I			€ 37.727,18	€ 38.536,97	€ 69.235,04	€ 145.499,19
Titolo II			€ 31.751,05		€ 54.725,19	€ 86.476,24
Titolo III			€ 15.602,33	€ 16.851,48	€ 30.545,76	€ 62.999,57
Titolo IV	€ 82.144,26	€ 115.220,71	€ 70.118,28	€ 288.114,11	€ 447.166,76	€ 1.002.764,12
Titolo V	€ 52.420,00					€ 52.420,00
Titolo VI	€ 19.118,08					€ 19.118,08
Titolo VII						
Titolo IX						
Totali	€ 153.682,34	€ 115.220,71	€ 155.198,84	€ 343.502,56	€ 601.672,75	€ 1.369.277,20

Analisi residui passivi al 31.12.2024

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	€ 5.681,60	€ 1.253,91	€ 39.424,17	€ 10.190,03	€ 102.660,94	€ 159.210,65
Titolo II	€ 22.103,34	€ 52.662,60	€ 20.745,93	€ 18.962,45	€ 225.541,34	€ 340.015,66
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 750,00		€ 250,00	€ 500,00	€ 1.208,27	€ 2.708,27
Totali	€ 28.534,94	€ 53.916,51	€ 60.420,10	€ 29.652,48	€ 329.410,55	€ 501.934,58

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

TABELLA 12

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 (1)	FCDE al 31.12.2024
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	€ -	€ 103.197,86	€ 134.142,71	€ 192.029,26	€ 158.334,95	€ 157.195,51	€ 58.631,00	€ 54.087,10
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 4.055,15	€ 2.157,45	€ 11.630,38	€ 16.420,44	€ 12.432,45		
	Percentuale di riscossione	0,00	4%	2%	6%	10%	8%		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	€ -	€ 154.043,73	€ 195.238,99	€ 198.988,83	€ 208.499,80	€ 233.954,25	€ 83.124,19	€ 60.023,98
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 10.843,21	€ 28.009,37	€ 32.512,91	€ 29.090,72	€ 33.867,38		
	Percentuale di riscossione	0,00	7%	14%	16%	14%	14%		
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ 251.537,89	€ 204.700,60	€ 196.264,15	€ 199.960,83	€ 216.364,51	€ 53.910,35	€ 45.376,34
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 72.032,08	€ 27.510,47	€ 14.503,70	€ 9.790,00	€ 16.076,32		
	Percentuale di riscossione	0,00	29%	13%	7%	5%	7%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

L'Organo di revisione osserva la sin troppo bassa riscossione dei residui attivi, ovvero dei crediti non riscossi a fine anno.

Questo potrebbe essere dovuto a varie cause: bassi livelli del reddito medio pro-capite della comunità amministrata, elevata propensione alla morosità degli utenti, ma anche un'impronta gestionale che non prevede una gestione efficace dei crediti.

La bassa riscossione dei crediti si traduce in una minore disponibilità di liquidità per l'ente locale i cui effetti si riflettono:

- nel breve periodo, in una limitazione della possibilità di investire e finanziare i servizi pubblici;
- nel medio lungo periodo, in una difficoltà nell'onorare le spese e, quindi, nella necessità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

Una situazione questa non di là da venire, ma già in atto atteso che l'Ente:

- non rispetta i tempi di pagamento della P.A. fissati in 30 giorni (per come sarà illustrato nel successivo punto **3.2. Tempestività pagamenti**);
- ha autorizzato, con Delibera di Giunta Comunale n. 15/2025 del 12.02.2025, ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. n. 267/2000, il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2025 per € 418.365,99 ;
- ha quantificato, con Delibera di G.C. n. 64/2024 del 27.12.2024, in complessivi € 1.062.461,53 gli importi delle somme non soggette ad esecuzione forzata per l'esercizio finanziario 2025 (a differenza dell'esercizio finanziario 2024).

2.7.3. Riscossione dei residui attivi stralciati dal Conto del bilancio

L'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal Conto del bilancio al 31.12.2024 viene rappresentato nel seguente Prospetto:

ELENCO CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI

Numero	Data	Descrizione	Tit. Descrizione	Tipo economia	Importo Economie	Capitolo
158	31/12/2012	2012 RUOLO TARSU ANNO 2012 - APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 47/AREA FINANZIARIA DEL 26/07/2013	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	DiDubbiaEsigibilita	24.038,89 €	100
134	31/12/2011	ruolo tarsu per l'anno 2011 approvato con Determinazione n. 45/fin/2013 del 26/07/2013 (RUOLO COATTIVO TARSU ANNO 2011 APPROVATO CON DETERMINA A.A.F. N. 58 del	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	DiDubbiaEsigibilita	5.633,15 €	390
293	31/12/2010	ruolo TARSU ANNO 2010 (RUOLO COATTIVO TARSU ANNO 2010 APPROVATO CON DETERMINA A.A.F. N. 57 DEL 09/07/2018 PER € 3.614,00 (TREMILA SEICENTOQUATTORDICI/00)	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	DiDubbiaEsigibilita	3.968,58 €	390
365	31/12/2008	2008 PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE ANNO 2008 RUOLO DI € 118.190,54 APPROVATO CON DETERMINA AREA CONTABILE N. 15 DEL 15/058/2015) (RUOLO COATTIVO CANONE IDRICO INTEGRATO ANNO 2008 APPROVATO CON DETERMINA AREA A.F. N. 62 DEL 19/07/2018 PER € 17.488,66)	Entrate extratributarie	DiDubbiaEsigibilita	5.472,07 €	360
364	31/12/2007	2007 PROVENTI SERVIZIO IDRICO-(RUOLO DI € 65.416,00 APPROVATO CON DETERMINA A.C. N. 35 DEL 19/10/2011-RISCOSSE A TUTTO IL 2014 € 50.730,00)(RUOLO COATTIVO CANONE IDRICO INTEGRATO ANNO 2007 APPROVATO CON DETERMINA AREA A.F. N. 51 DEL 19/06/2018 PER € 6.302,48)	Entrate extratributarie	DiDubbiaEsigibilita	6.283,99 €	360
366	31/12/2009	2009 ruolo acqua potabile anno 2009 approvato con determinazione n. 46/fin/2013 del 26/07/2013 PER COMPLESSIVI € 94.023,17-	Entrate extratributarie	DiDubbiaEsigibilita	9.342,12 €	360
365	31/12/2008	2008 PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE ANNO 2008 RUOLO DI € 118.190,54 APPROVATO CON DETERMINA AREA CONTABILE N. 15 DEL 15/058/2015) (RUOLO COATTIVO CANONE IDRICO INTEGRATO ANNO 2008 APPROVATO CON DETERMINA AREA A.F. N. 62 DEL 19/07/2018 PER € 17.488,66)	Entrate extratributarie	DiDubbiaEsigibilita	6.412,14 €	360
367	31/12/2010	2010 ruolo servizio idrico integrato anno 2010 - approvato con determinazione 48/fin/2013 del 26/07/2013 PER COMPLESSIVI € 94.767,40	Entrate extratributarie	DiDubbiaEsigibilita	9.341,12 €	360
133	31/12/2011	2011 determinazione n. 52/fin del 08/08/2013 -(ruolo servizio idrico integrato 2011 PER COMPLESSIVI € 97.633,27)	Entrate extratributarie	DiDubbiaEsigibilita	12.421,14 €	360
159	31/12/2012	2012 RUOLO SERVIZIO IDRICO ANNO 2012 - DETERMINAZIONE N. 60 / AREA FINANZ. DEL 20/09/2013 € 97.765,72 RUOLO COMPLESSIVO-	Entrate extratributarie	DiDubbiaEsigibilita	9.345,41 €	360
568	17/12/2021	IMU- TASI 2017 - (IMU IMPOSTA EURO 29719,00 - TASI IMPOSTA EURO 294,00) RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA - AVVISI DI ACCERTAMENTO (IMU-TASI) 2017.(APPROVATO RUOLO COATTIVO IMU 2017 con determina A.A.F. N. 97 DEL	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	DiDubbiaEsigibilita	29.691,42 €	58
530	01/12/2021	IMU- TASI 2016 - (IMU IMPOSTA EURO 29736,00 - TASI IMPOSTA EURO 295,00) RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA AVVISI DI ACCERTAMENTO (IMU- TASI) 2016.- APPROVATO RUOLO COATTIVO IMU 2016 con determina A.A.F. N. 65 DEL	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	DiDubbiaEsigibilita	25.331,32 €	58
455	26/10/2021	2021 TARI - APPROVAZIONE RUOLO TARI (TASSA SUI RIFIUTI) ANNO 2021. (APPROVATO CON DETERMINA N. 82 DEL 30.09.2021 EURO	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	DiDubbiaEsigibilita	14.112,88 €	103
233	25/05/2021	2020 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2020. (APPROVAZIONE RUOLO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2020. DETERMINA A.A.F. N. 41 DEL 03.05.2021)	Entrate extratributarie	DiDubbiaEsigibilita	12.166,07 €	360

Numero	Data	Descrizione	Tit. Descrizione	Tipo economia	importo Economie	Capitolo
595	31/12/2020	IMU e TASI 2015 - RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA AVVISI DI ACCERTAMENTO (ICI-IMU) 2015- IMU e TASI 2015 - (APPROVATO RUOLO COATTIVO IMU 2015 con determina A.A.F. N. 15 DEL 22/03/2023 PER COMPLESSIVI EURO 17.210,00) - (APPROVATO RUOLO COATTIVO TASI ANNO 2015 determina A.A.F. n. 130 del 29/12/2022 di Euro 1.648,00).	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	DiDubbiaEsigibilita	13.856,84 €	58
487	30/10/2020	2020 TARI - APPROVAZIONE RUOLO TARI (TASSA SUI RIFIUTI) ANNO 2020. (APPROVATO CON DETERMINA N. 103 DEL 20.10.2020 EURO	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	DiDubbiaEsigibilita	18.714,28 €	103
113	14/04/2020	2019 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2019. (APPROVAZIONE RUOLO ANNO 2019 DETERMINA N. 106 DEL 30.10.2020. EURO 80.803,25)	Entrate extratributarie	DiDubbiaEsigibilita	18.766,12 €	360
508	31/12/2019	IMU 2013 - IMU e TASI 2014 - (APPROVATO RUOLO COATTIVO IMU 2013 con determina A.A.F. N. 123 DEL 10.12.2021 PER COMPLESSIVI EURO 37.100,00 DI CUI IMU ANNO 2013 EURO 16.191,00 E IMU ANNO 2014 EURO 20.851,00) - (APPROVATO RUOLO COATTIVO TASI ANNO 2014 determina A.A.F. n. 127 del 17/12/2021 di Euro 1.334,00).	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	DiDubbiaEsigibilita	22.547,69 €	58
340	24/09/2019	2018 PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2018. (APPROVAZIONE RUOLO ANNO 2018 DETERMINA N. 121 DEL 14/11/2019 EURO 71.568,47).(APPROVAZIONE RUOLO COATTIVO IDRICO 2018 APPROVATO CON DET. A.A.F. N. 24 del 09/03/2023 di euro € 13.496,48).	Entrate extratributarie	DiDubbiaEsigibilita	12.916,76 €	360
172	07/05/2019	2019 TARI APPROVAZIONE RUOLO anno 2019 DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2019.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	DiDubbiaEsigibilita	19.144,93 €	103
466	31/12/2018	IMU 2012 (APPROVATO RUOLO COATTIVO IMU 2012 con determina A.A.F. N. 149 DEL 29.12.2020 DI EURO 10.945,00 E RUOLO COATTIVO INTEGRATIVO APPROVATO con Det. A.A.F. n. 24 del 08.03.2021 DI EURO 805,00) - AVVISI ACCERTAMENTI IMU ANNO 2013 (prot. 4672 del 22.11.2018.)	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	DiDubbiaEsigibilita	8.878,46 €	58
242	14/06/2018	ICI 2010 E 2011 - (APPROVATO RUOLO COATTIVO ANNO 2010 E 2011 EURO 8.036,00. con DET.A.A.F. N. 43 - del 31.05.2018).	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	DiDubbiaEsigibilita	5.382,59 €	58
163	11/05/2018	2017 PROVENTI SERVIZIO IDRICO (ANNO 2017 CANONE SERVIZIO IDRICO ANNO 2017 APPROVATO CON DETERMINA AREA.A.F.N. 35 DEL 10/05/2015 PER € 78.662,02)(APPROVAZIONE RUOLO COATTIVO IDRICO 2017 APPROVATO	Entrate extratributarie	DiDubbiaEsigibilita	15.622,20 €	360
162	11/05/2018	2018 TARI TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE (TARI -TASSA RIFIUTI)(DETERMINA A.A.F. N. 32 DEL 10/05/2018 APPROVAZIONE RUOLO ANNO 2018 € 106.965,00 ADDIZIONALI PROVINCIALI COMPRESE-)	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	DiDubbiaEsigibilita	14.076,92 €	103
475	29/12/2017	ICI 2009 - (APPROVATO RUOLO COATTIVO ANNO 2009 EURO 2.833,00. DET.A.A.F. N. 59 - del 29.06.2017).	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	DiDubbiaEsigibilita	1.656,74 €	58

155	19/06/2017	2017 TARI -(DETERMINA A.A.F. N. 42 DEL 16/05/2017 UTENZE N. 442 APPROVAZIONE RUOLO ORDINARIO ANNO 2017 € 108.616,00 ADDIZIONALI COMPRESE-)	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	DiDubbiaEsigibilita	23.814,09 €	103
154	19/06/2017	2016 ANNO RISCOSSIONE SERVIZIO IDRICO -(DETERMINA A.A.F. N. 40 DEL 16/05/2017 UTENZE N. 675 APPROVAZIONE RUOLO ANNO 2016 € 80.044,92-)(APPROVAZIONE RUOLO COATTIVO IDRICO 2016 APPROVATO CON DET. A.A.F. N. 138 del 17/12/2021 di euro € 15.911,08).	Entrate extratributarie	DiDubbiaEsigibilita	12.680,62 €	360

L'Organo di revisione osserva che:

- vi sono residui attivi provenienti dal 2007;
- i primi ruoli coattivi sono stati trasmessi all'Agenzia Entrate e Riscossione a partire dall'esercizio finanziario 2018;
- sui ruoli coattivi l'Ente non ha posto in essere alcuna attività di monitoraggio sull'andamento della riscossione.

3. Gestione finanziaria

(per le verifiche di questa sezione si rimanda alla compilazione della check list allegata)

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

TABELLA 13°

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€	246.197,89
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	-
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	*246.197,89*
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€	246.197,89

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, **non sono** affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2024 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020) per come così riscontrato:

- l'Allegato a) Risultato di amministrazione PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE – ESERCIZIO 2024 alla voce "residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale" riporta un importo pari a 0,00 euro;
- l'Allegato n.10 - Rendiconto della gestione STATO PATRIMONIALE – ATTIVO tra le disponibilità liquide alla voce "Altri depositi bancari e postali" riporta un importo pari a euro 52.420,00

Nell'ultimo triennio, su richiesta dell'Organo di revisione, l'Ente ha fornito il seguente andamento della consistenza del fondo di cassa finale:

TABELLA 13b

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.067.754,19	€ 579.204,97	€ 246.197,89
di cui cassa vincolata	€ 162.601,02	€ 82.541,09	€ 82.541,09

3.1.1. Giacenza della cassa vincolata al 31.12.2024

L'Organo di revisione procede alla verifica della giacenza vincolata e al 31.12.2024 e riscontra la **mancata concordanza** nell'Allegato n.17/3 al D.Lgs 118/2011 - RENDICONTO DEL TESORIERE QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA fra le Risultanze del Tesoriere e le Risultanze contabili dell'Ente per come rappresentato nel Prospetto che segue:

	ANNO 2024	
	TESORERIA	ENTE
FONDO DI CASSA AL 31.12	24.619,89 €	246.197,89 €
di cui cassa vincolata	82.542,09 €	0,00 €

3.1.2. Giacenza della cassa vincolata nell'ultimo triennio

L'Organo di revisione, procede alla verifica dell'andamento della giacenza vincolata nell'ultimo triennio e rileva la **mancata concordanza** nell'Allegato n.17/3 al D.Lgs 118/2011 - RENDICONTO DEL TESORIERE QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA fra le Risultanze del Tesoriere e le Risultanze contabili dell'Ente per come di seguito illustrato.

3.1.2.1. Determinazione giacenza cassa vincolata ultimo triennio.

Il paragrafo 10.6 del principio contabile applicato n. 4/2 ha previsto l'obbligo per il responsabile finanziario di effettuare la ricognizione delle giacenze di cassa vincolate soltanto con riferimento al 1° gennaio 2015, ossia in occasione del passaggio al nuovo regime di contabilità armonizzata; la giurisprudenza contabile però ha in diverse occasioni affermato che, nonostante la formulazione testuale del paragrafo suddetto, detta ricognizione non può non essere effettuata anche successivamente, sia in occasione delle verifiche ordinarie e straordinarie di cassa che l'organo di revisione è tenuto ad effettuare con la periodicità prevista dall'articolo 223 del TUEL sia alla chiusura dell'esercizio, stante la necessità di verificare la concordanza delle risultanze della contabilità dell'Ente con quella del Tesoriere comunale, per cui la adozione della determinazione relativa alla quantificazione della cassa vincolata "" ... va compiuta di anno in anno, allo scopo di facilitare le operazioni del Tesoriere nell'utilizzo della

cassa vincolata; diversamente, risulta alquanto problematico ricostruire puntualmente la consistenza dei fondi vincolati e verificare il costante rispetto dei limiti di cui agli art. 195 e 222 T.U.E.L.""; si vedano a tal proposito, tra le altre, le delibere della Sezione di controllo della Corte dei conti della Calabria n. 113/2021.

L'Ente, pertanto, nel corso dell'ultimo triennio ha provveduto all'adozione dei seguenti atti:

a) Determinazione n. 114 del 07.01.2023 avente ad "Oggetto: Rideterminazione della giacenza vincolata di cassa al 01.01.2023" per euro 162.601,02;
b) Determinazione n. 118 del 31.12.2024 avente ad "Oggetto: Rideterminazione della giacenza vincolata di cassa al 01.01.2024" per euro 82.541,09;
c) Determinazione n. 26 del 14.04.2025 avente ad "Oggetto: Rideterminazione della giacenza vincolata di cassa al 01.01.2025" per euro 82.541,09;

3.1.2.2. Contabilizzazione giacenza cassa vincolata ultimo triennio

L'Allegato n.17/3 al D.Lgs 118/2011 - RENDICONTO DEL TESORIERE QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA DELL'ENTE nel corso dell'ultimo triennio presenta le seguenti risultanze contabili:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.067.754,19	€ 579.204,97	€ 246.197,89
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

3.1.2.3 Contabilizzazione giacenza cassa vincolata Tesoreria ultimo triennio

L'Allegato n.17/3 al D.Lgs 118/2011 - RENDICONTO DEL TESORIERE QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA DEL TESORIERE nel corso dell'ultimo triennio presenta le seguenti risultanze contabili:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.067.754,19	€ 579.204,97	€ 246.197,89
di cui cassa vincolata	€ -	€ 82.541,09	€ 82.541,09

3.1.2.4 Confronto giacenza cassa vincolata ultimo triennio: Ente e Tesoreria

DETERMINAZIONE E CONTABILIZZAZIONE DELLA GIACENZA DELLA CASSA VINCOLATA NELL'ULTIMO TRIENNIO			
DOCUMENTO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Atto di determinazione	162.601,02 €	82.541,09 €	82.541,09 €
Rendiconto Ente	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rendiconto Tesoreria	0,00 €	82.541,09 €	82.541,09 €

3.1.3 Equilibrio di cassa

L'Organo di revisione ha verificato **l'esistenza** dell'equilibrio di cassa atteso che l'Ente presenta al 31.12.2024 un fondo di cassa finale pari a € 246.197,89, di cui cassa vincolata euro 82.541,09 e cassa libera 163.756,80.

Tale dato, quantomeno in ottica prospettica va, tuttavia, esaminato congiuntamente ad altri elementi:

- Il trend del fondo di cassa finale che dal 2022 al 2024 si dimezza di anno in anno per come emerge dalla Tabella sopra riportata;
- l'andamento dell'**Indicatore di tempestività dei pagamenti** che misura il ritardo medio di pagamento rispetto alla data di scadenza stabilita, - per come sarà illustrato al successivo punto **3.2 Tempestività dei pagamenti** - presenta indici che si collocano al di sopra, ed in alcuni casi anche in misura consistente, dei 30 giorni stabiliti dalla normativa europea.

La valutazione che ne scaturisce è di forte preoccupazione se è vero come è vero che l'Ente, prudenzialmente per l'esercizio 2025, con distinte delibere di Giunta Comunale, la 64/24 del 27.12.2024 e la 15/25 del 12.02.2025, ha rispettivamente:

- quantificato gli importi delle somme non soggette ad esecuzione forzata;
- autorizzato, il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2024 **non sono** indicati pagamenti per azioni esecutive.

Alla sistemazione dei sospesi si ***è provveduto*** come indicato nel principio contabile 4/2.

3.2 Attendibilità della previsione delle riscossioni

L'Organo di revisione ha verificato il grado di attendibilità delle previsioni di riscossione nell'ultimo triennio, rilevando quanto segue:

RISCOSSIONI 2022						
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)/ RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)/ PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)/ PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	RS	512.022,43	RR	170412,13	33,28%
		CP	702.409,17	RC	528418,33	75,23%
		CS	803.413,51	CS	698830,46	86,98%
2	*Trasferimenti correnti*	RS	60.342,59	RR	43887,06	72,73%
		CP	441.002,94	RC	262089,04	59,43%
		CS	501.345,53	TR	305976,1	61,03%
3	*Entrate extratributarie*	RS	221.424,98	RR	17615,66	7,96%
		CP	385.002,92	RC	150181,35	39,01%
		CS	303.284,43	TR	167797,01	55,33%
4	Entrate in conto capitale	RS	487.224,90	RR	249650,41	51,24%
		CP	3.680.708,49	RC	643743,17	17,49%
		CS	4.167.933,39	TR	893393,58	21,43%

RISCOSSIONI 2023						
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)/ RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)/ PREVISIONI DEFINITIVE DI
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)/ PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	RS	410.227,29	RR	69.951,87	17,05%
		CP	675.090,07	RC	494.430,14	73,24%
		CS	652.086,61	CS	564.382,01	86,55%
2	*Trasferimenti correnti*	RS	210.807,27	RR	205,48	0,10%
		CP	387.121,28	RC	193.756,29	50,05%
		CS	362.967,72	TR	193.961,77	53,44%
3	*Entrate extratributarie*	RS	210.807,27	RR	12.539,64	5,95%
		CP	387.121,28	RC	186.089,08	48,07%
		CS	362.967,72	TR	198.628,72	54,72%
4	Entrate in conto capitale	RS	478.170,57	RR	12.539,64	2,62%
		CP	5.185.251,54	RC	186.089,08	3,59%
		CS	5.663.422,11	TR	198.628,72	3,51%

RISCOSSIONI 2024						
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)/ RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)/ PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)/ PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	RS	398.596,61	RR	53.636,69	13,46%
		CP	695.273,64	RC	523.712,29	75,32%
		CS	633.779,49	CS	577.348,98	91,10%
2	*Trasferimenti correnti*	RS	87.167,44	RR	23.645,80	27,13%
		CP	414.452,73	RC	224.941,62	54,27%
		CS	501.620,17	TR	248.587,42	49,56%
3	*Entrate extratributarie*	RS	217.108,05	RR	16.112,74	7,42%
		CP	377.786,26	RC	136.109,86	36,03%
		CS	353.529,80	TR	152.222,60	43,06%
4	Entrate in conto capitale	RS	792.988,77	RR	226.007,66	28,50%
		CP	6.698.174,17	RC	1.119.036,56	16,71%
		CS	7.491.162,94	TR	1.345.044,22	17,96%

L'Organo di revisione sulla scorta delle risultanze emerse ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 **non abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e siano state effettuate sovrastime nella previsione delle riscossioni.

L'Organo di revisione evidenzia, altresì, che la sovrastima delle previsioni di cassa alimenta la formazione di debiti pregressi con la conseguenza che si determinano ritardi nei pagamenti, e ciò in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

3.3 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***ha*** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

TABELLA 13d

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

- l'Ente ***ha*** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente ***/non ha*** indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione ha verificato:
- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ***non ha*** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ***non ha allegato*** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002.

L'Organo di revisione ha rilevato l'Indicatore di tempestività dei pagamenti che nel corso dell'anno ha avuto l'andamento rappresentato nel Prospetto seguente:

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	
PERIODO DI RIFERIMENTO	**VALORE INDICATORE**
I TRIMESTRE 2024 - Dal 01/01/2024 al 31/03/2024	68,13
II TRIMESTRE 2024 - Dal 01/04/2024 al 30/06/2024	72,16
III TRIMESTRE 2024 - Dal 01/07/2024 al 30/09/2024	38,29
IV TRIMESTRE 2024 - Dal 01/10/2024 al 31/12/2024	30,94
ANNUALE 2024 - Dal 01/01/2024 al 31/12/2024	52,59

L'Organo di revisione osserva il mancato rispetto dei tempi di pagamento.

3.4 Analisi degli accantonamenti

3.4.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Relazione al Rendiconto 2024 a pag. 9 testualmente recita:

"Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato come da Esempio n. 5 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, ovvero:

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media (semplice) del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2)".

La Tabella 12 – Analisi delle riscossioni pervenuta a mezzo email del 09.05.2025, depurata delle righe in bianco, presenta le seguenti risultanze:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 (1)	FCDE al 31.12.2024
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	€ -	€ 103.197,86	€ 134.142,71	€ 192.029,26	€ 158.334,95	€ 157.195,51	€ 58.631,00	€ 54.087,10
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 4.055,15	€ 2.157,45	€ 11.630,38	€ 16.420,44	€ 12.432,45		
	Percentuale di riscossione	0,00	4%	2%	6%	10%	8%		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	€ -	€ 154.043,73	€ 195.238,99	€ 198.988,83	€ 208.499,80	€ 233.954,25	€ 83.124,19	€ 60.023,98
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 10.843,21	€ 28.009,37	€ 32.512,91	€ 29.090,72	€ 33.867,38		
	Percentuale di riscossione	0,00	7%	14%	16%	14%	14%		
Proventi	Residui iniziali	€ -	€ 251.537,89	€ 204.700,60	€ 196.264,15	€ 199.960,83	€ 216.364,51	€ 53.910,35	€ 45.376,34
	Riscosso c/residui al	€ -	€ 72.032,08	€ 27.510,47	€ 14.503,70	€ 9.790,00	€ 16.076,32		

L'attività di verifica del FCDE eseguita dall'Organo di revisione presenta le seguenti risultanze:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 (1)	FCDE al 31.12.2024
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	€ -	€ 103.197,86	€ 134.142,71	€ 192.029,26	€ 158.334,95	€ 157.195,51	€ 58.631,00	€ 54.087,10
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 4.055,15	€ 2.157,45	€ 11.630,38	€ 16.420,44	€ 12.432,45		
	Percentuale di riscossione	0,00	4%	2%	6%	10%	8%		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	€ -	€ 154.043,73	€ 195.238,99	€ 198.988,83	€ 208.499,80	€ 233.954,25	€ 83.124,19	€ 60.023,98
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 10.843,21	€ 28.009,37	€ 32.512,91	€ 29.090,72	€ 33.867,38		
	Percentuale di riscossione	0,00	7%	14%	16%	14%	14%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ 251.537,89	€ 204.700,60	€ 196.264,15	€ 199.960,83	€ 216.364,51	€ 53.910,35	€ 45.376,34
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 72.032,08	€ 27.510,47	€ 14.503,70	€ 9.790,00	€ 16.076,32		
	Percentuale di riscossione	0,00	29%	13%	7%	5%	7%		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

A – IMU/TASI

	VERIFICA ORGANO DI REVISIONE IMU/TASI		
	RESIDUO INIZIALE	INCASSI A RESIDUO	% riscosso
ANNO 2024	157.195,51	12.432,45	**7,91%**
ANNO 2023	158.334,95	16.420,44	**10,37%**
ANNO 2022	192.029,26	11.630,38	**6,06%**
ANNO 2021	134.142,71	2.157,45	**1,61%**
ANNO 2020	103.197,86	4.055,15	**3,93%**
TOTALI	**744.900,29**	**46.695,87**	**5,97%**

La percentuale pari al complemento a 100 della media della percentuale del non riscosso da applicare al Totale residui conservati al 31.12.2024 risulta essere la seguente:

	% riscosso (media)	% non riscosso (media)
100	5,97	**94,03**

Applicando la percentuale media del non riscosso **(94,03%)** al Totale residui conservati al 31.12.2024 **(€ 58.631,00)** si ottiene l'importo dell'accantonamento al FCDE che risulta pari a **€ 55.130,73.**

B – TIA/TARI

	VERIFICA ORGANO DI REVISIONE TIA/TARI		
	RESIDUO INIZIALE	INCASSI A RESIDUO	% riscosso
ANNO 2024	233.954,25	33.867,38	**14,48%**
ANNO 2023	208.499,80	29.090,72	**13,95%**
ANNO 2022	198.988,83	32.512,91	**16,34%**
ANNO 2021	195.238,99	28.009,37	**14,35%**
ANNO 2020	154.043,73	10.843,21	**7,04%**
TOTALI	**990.725,60**	**134.323,59**	**13,23%**

La percentuale pari al complemento a 100 della media della percentuale del non riscosso da applicare al Totale residui conservati al 31.12.2024 risulta essere la seguente:

	% riscosso (media)	% non riscosso (media)
100	13,23	**86,77**

Applicando la percentuale media del non riscosso (86,77%) al Totale residui conservati al 31.12.2024 (€ 83.124,19) si ottiene l'importo dell'accantonamento al FCDE che risulta pari a € 72.126,95.

C – PROVENTI ACQUEDOTTO

	VERIFICA ORGANO DI REVISIONE PROVENTI ACQUEDOTTO		
	RESIDUO INIZIALE	**INCASSI A RESIDUO**	**% riscosso**
ANNO 2024	216.364,51	16.076,32	**7,43%**
ANNO 2023	199.960,83	9.790,00	**4,90%**
ANNO 2022	196.264,15	14.503,70	**7,39%**
ANNO 2021	204.700,60	27.510,47	**13,44%**
ANNO 2020	251.537,89	72.032,08	**28,64%**
TOTALI	**1.068.827,98**	***139.912,57***	**12,36%**

La percentuale pari al complemento a 100 della media della percentuale del non riscosso da applicare al Totale residui conservati al 31.12.2024 risulta essere la seguente:

	% riscosso (media)	% non riscosso (media)
100	12,36	**87,64**

Applicando la percentuale media del non riscosso **(87,64%)** al Totale residui conservati al 31.12.2024 **(€ 53.910,35)** si ottiene l'importo dell'accantonamento al FCDE che risulta pari a **€ 47.247,03.**

D – FCDE AL 31.12.2024

Ponendo a confronto il FCDE che scaturisce dalla "ANALISI DEI RESIDUI" con l'accantonamento al FCDE che scaturisce dall'attività di "VERIFIFICA DEL REVISORE" si perviene alle seguenti risultanze contabili:

RESIDUI ATTIVI	ANALISI DEI RESIDUI	VERIFICA DEL REVISORE	DIFFERENZA
IMU/TASI	€ 54.087,10	€ 55.130,73	-€ 1.043,63
TIA/TARI	€ 60.023,98	€ 72.126,95	-€ 12102,97
PROVENTI ACQUEDOTTO	€ 45.376,34	€ 47.247,03	- € 1.870,69
TOTALI	**€ 159.487,42**	**€ 173.504,71**	**-€ 14.017,29**

Ovvero vi è una differenza di minore accantonamento al **FCDE per € 14.017,29** che scaturisce dall'attività di "Verifica dell'Organo di revisione".

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi (*indicare se tipologie/categorie/capitoli*);

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità ***non si è*** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **159.487,42.**

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro **527.778,55** e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
2) la corrispondente riduzione del FCDE;
3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti
5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

3.4.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

3.4.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente ***ha*** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento (*in caso di risposta affermativa si veda la sezione specifica nel paragrafo analisi indebitamento e gestione del debito*);

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

DL 35/2013 - CASSA DD.PP.

1)Rapporto G000000357/001-Data erogazione 07/06/2013 –Importo Erogazione € 20.312,82-

2) Rapporto G000000357/002-Data erogazione 28/02/2014 –Importo Erogazione € 20.312,82-

3) Rapporto G000000357/003-Data erogazione 19/06/2015 –Importo Erogazione € 1.416,62-

4) Rapporto G000000357/004-Data erogazione 19/06/2015 –Importo Erogazione € 1.627,10-

MINISTERO INTERNO Direzione Centrale Finanza Locale - Art. 33 D.L. 66/2014- MINISTERO INTERNO

1) ELENCO ALLEGATO "A" € 155.683,59-
2) EELENCO ALLEGATO "B" € 347.248,62-

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***ha*** rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che:
- l'Ente ***ha*** provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018;
- l'Ente ***non ha*** dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL);
- l'Ente ***ha*** provveduto a quantificare il disavanzo da FAL e a ripianarlo in conformità alla previsione di cui all'art. 52, co.1-bis, del D.L. n. 73/2021 (ripiano dal 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni).

Maggiore disavanzo FAL da ripianare	€ 82.355,24
Quota annua	€ 13.725,87
Numero annualità previste	(max 6 anni)

- l'Ente ***non si è*** avvalso della facoltà prevista dall'art. 52, co. 1-quater del D.L. 73/2021.

3.5 Fondi spese e rischi futuri

3.5.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro **8.685,85**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

VERTENZE IN CORSO ALLA DATA DEL 05.05.2025 NON DEFINITE							
FASCICOLO DEL CONTENZIOSO PER CUI E' RICHIESTO L'ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO							
TIPOLOGIA DI CAUSA	OGGETTO DELLA VERTENZA	ANNO	CONFERIMENTO INCARICO	FASE DEL GIUDIZIO	VALORE CONTROVERSIA (€)	PERCENTUALE SOCCOMBENZA (%)	IMPORTO ACCANTONATO (€)
CIVILE	Canone Idrico	2023	Avv. Michele Malavenda	Decisionale	3.665,13	49	146,51
TRIBUTARIO	Ricorso CTR	2024	Avv. Rosanna Brancatisano	Fase di studio	9.495,00	49	4.652,55
TRIBUTARIO	Accert. Imu 2021	2025	Avv. Rosanna Brancatisano	Fase di studio	2.303,00	49	1.128,47
TRIBUTARIO	Accert. Imu 2026	2025	Avv. Rosanna Brancatisano	Fase di studio	437,00	49	214,13
TRIBUTARIO	Accert. Imu 2027	2025	Avv. Rosanna Brancatisano	Fase di studio	3.340,88	49	1.637,03
				TOTALI	**19.241,01**	**49**	**7.778,69**

FASCICOLO DEL CONTENZIOSO PER CUI **NON E'** RICHIESTO L'ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO					
CIVILE	Sentenza Corte di Appello RC n.55/2019	2023	Avv. Antonino Lacopo	Fase introduttiva	Trattasi di recupero somme per euro 5.103,00 primo grado e euro 4.757,00 secondo grado (ATTUALMENTE E' STATA RECUPERATA LA SOMMA DI EURO 4230,10)
AMMINISTRATIVO	Ricorso Straordinario al Capo dello Stato	2025	Avv. Gaetano Callipo	Trattasi di ricorso su abuso edilizio senza riflessi patrimoniali per il Comune.	

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro **7.778,69** disponendo i seguenti accantonamenti: Euro **50.150,00** già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente (una sovrastima, peraltro, le cui proporzioni sfuggono ad ogni logica contabile) per cui l'Ente ha proceduto ad una rideterminazione prudenzialmente calcolata in misura maggiore a quanto richiesto dall'allegato 4/2 – Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria punto 5.2, lettera h) del Dlgs118/2011.

In relazione agli accantonamenti a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2024, l'Organo di revisione che le quote accantonate siano congrue.

3.5.2 Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

TABELLA 15

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 10.278,76
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.395,68
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 12.674,44

Le quote accantonate ***risultano*** congrue.

3.5.3 Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2024 pari a euro 176.817,03.

DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI	Importo
Debito commerciale residuo anno 2024	176.817,03
Debito commerciale residuo anno 2023	588.589,02
Debito commerciale residuo anno 2022	261.823,11
Totale fatture ricevute anno 2023	1.597.941,29
Indicatore di ritardo anno 2023 (giorni)	25
Stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi anno 2023 (Macroaggregato 1.3)	261.855,61
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione ESCLUSI dall'importo sopra indicato (art.1, co. 863, legge n. 145/2018)	236.334,18

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2024, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ***ritiene*** adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2023 ***non si è*** ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2022;

- l'Ente ***non ha*** allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. 25 giorni e tale indicatore ***non è*** rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo ha verificato che l'Ente ***ha provveduto*** ad accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGCD) per un importo pari a euro **53.599,36** e l'importo ***è stato/non è stato*** cumulato con gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

3.5.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali ***sono*** congrue.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

Natura del Fondo	*Importo*
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	3.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione ***ha correttamente accantonato/non ha accantonato*** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2024 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

3.6 Analisi delle entrate e delle spese

3.6.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

TABELLA 16

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	€ 702.409,17	€ 702.409,17	€ 636.006,75	90,55	90,55
Titolo 2	€ 289.791,26	€ 441.002,94	€ 309.111,51	106,67	70,09
Titolo 3	€ 382.002,92	€ 385.002,94	€ 173.071,28	45,31	44,95
Titolo 4	€ 3.630.708,49	€ 3.680.708,49	€ 884.359,25	24,36	24,03
Titolo 5	€ -	€ -	€ -		
TOTALE	***€ 5.004.911,84***	***€ 5.209.123,54***	***€ 2.002.548,79***	***40,01***	***38,44***

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	€ 675.688,08	€ 675.090,07	€ 571.703,16	84,61	84,69
Titolo 2	€ 345.346,92	€ 365.613,38	€ 219.348,92	63,52	59,99
Titolo 3	€ 386.521,28	€ 387.121,28	€ 213.026,30	55,11	55,03
Titolo 4	€ 4.784.796,54	€ 5.185.251,54	€ 1.005.981,63	21,02	19,40
Titolo 5	€ -	€ -	€ -		
TOTALE	***€ 6.192.352,82***	***€ 6.613.076,27***	***€ 2.010.060,01***	***32,46***	***30,40***

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	€ 695.308,52	€ 695.273,64	€ 592.947,33	85,28	85,28
Titolo 2	€ 386.391,52	€ 414.452,73	€ 279.661,81	72,38	67,48
Titolo 3	€ 376.786,26	€ 377.786,26	€ 166.655,62	44,23	44,11
Titolo 4	€ 6.571.557,91	€ 6.698.174,17	€ 1.566.203,32	23,83	23,38
Titolo 5	€ -	€ -	€ -		
TOTALE	***€ 8.030.044,21***	***€ 8.185.686,80***	***€ 2.605.468,08***	***32,45***	***31,83***

L'Organo di revisione osserva che per tutte le annualità rilevate la percentuale degli accertamenti:

- sulle previsioni iniziali e sulle previsioni definitive si discosta in modo irrilevante;
- sulle previsioni definitive si discosta in modo rilevante;

Mentre l'incidenza percentuale degli accertamenti delle Entrate in conto capitale sulle previsioni definitive è di immediata percezione, dal Prospetto non emerge la stessa cosa per le Entrate correnti e ciò potrebbe indurre in errore. Per questa ragione, il Revisore unico ha inteso scindere le percentuali degli accertamenti sulle previsioni definitive delle Entrate correnti rispetto alle Entrate in conto capitale, pervenendo ai seguenti risultati:

Entrate	Accertamenti/Previsioni definitive %		
% Entrate correnti	2022	2023	2024
% Titolo 1	90,55	84,69	85,28
% Titolo 2	70,09	59,99	67,48
% Titolo 3	44,95	55,03	44,11
Totale % entrate correnti	205,59	199,71	196,87
Media % entrate correnti	68,53	66,57	65,62

Dall'analisi del Prospetto emerge che gli accertamenti sulle previsioni definitive delle Entrate correnti si collocano su percentuali intorno ad 1/3, valori questi che ribadiscono, una volta di più, ove ce ne fosse ancora bisogno, una sovrastima delle previsioni delle entrate.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

TABELLA 17

	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	*Gestione diretta con servizi di supporto*	*Gestione diretta con servizi di supporto*
TARSU/TIA/TARI/TARES	*Gestione diretta con servizi di supporto*	*Gestione diretta con servizi di supporto*
Sanzioni per violazioni del Codice della strada	*Gestione diretta con servizi di supporto*	*Gestione diretta con servizi di supporto*
Fitti attivi e canoni patrimoniali	*Gestione diretta con servizi di supporto*	*Gestione diretta con servizi di supporto*
Proventi acquedotto	*Gestione diretta con servizi di supporto*	*Gestione diretta con servizi di supporto*
Proventi canoni depurazione	*Gestione diretta con servizi di supporto*	*Gestione diretta con servizi di supporto*
Altro	*Nessuna altra entrata*	*Nessuna altra entrata*

3.6.1.2. IMU

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono ***diminuite*** di Euro 4.669,60 rispetto a quelle dell'esercizio 2023.

3.6.1.3. TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono ***diminuite*** di Euro 457,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2023.

3.6.1.4. Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

TABELLA 18a

Proventi abilitatitvi edilizi e relative sanzioni	2022	2023	2024
Accertamento	€ 596,00	€ 655,39	€ 1.145,36
Riscossione	€ 596,00	€ 655,39	€ 1.145,36

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

TABELLA 18b

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2022	€ 596,00	0,00%	#DIV/0!
2023	€ 655,39	0,00%	#DIV/0!
2024	€ 1.145,36	0,00%	#DIV/0!

3.6.1.5. Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Negli ultimi tre esercizi non si sono registrati accertamenti

3.6.1.6. Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono ***diminuite*** di Euro 11.195,44 rispetto a quelle dell'esercizio 2023.

3.6.1.7. Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che ***non sono*** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

TABELLA 18e

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2024	Rendiconto 2024
Recupero evasione IMU	€ 21.213,00	€ -	€ 63.401,00	€ 54.087,10
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 21.213,00	€ -	€ 63.401,00	€ 54.087,10

Nel 2024, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, ***ha /non ha*** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario ***ha /non ha*** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-*septies*) del D.L: n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

TABELLA 18f

Somme a residuo per recupero evasione		
	Importo	**%**
Residui attivi al 1/1/2024	€ 157.195,51	
Residui riscossi nel 2024	€ 12.432,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 107.345,06	
Residui al 31/12/2024	€ 37.418,00	23,80%
Residui della competenza	€ 21.213,00	
Residui totali	€ 58.631,00	
FCDE al 31/12/2024	€ 54.087,10	92,25%

In merito si osserva .....

3.5.2. Spese

3.5.2.1. Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

TABELLA 19°

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	€ 1.332.221,36	€ 1.404.847,04	€ 1.036.148,47	77,78	73,76
Titolo 2	€ 3.810.245,72	€ 3.965.831,72	€ 1.091.509,39	28,65	27,52
Titolo 3	€ -	€ -	€ -		
TOTALE	***€ 5.142.467,08***	***€ 5.370.678,76***	***€ 2.127.657,86***	***41,37***	***39,62***

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	€ 1.310.744,65	€ 1.320.841,10	€ 967.252,67	73,79	73,23
Titolo 2	€ 5.604.856,69	€ 6.015.483,69	€ 1.668.554,38	29,77	27,74
Titolo 3	€ -	€ -	€ -		
TOTALE	***€ 6.915.601,34***	***€ 7.336.324,79***	***€ 2.635.807,05***	***38,11***	***35,93***

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	€ 1.414.523,32	€ 1.443.549,65	€ 1.031.995,95	72,96	71,49
Titolo 2	€ 7.483.418,09	€ 7.610.034,35	€ 2.555.455,88	34,15	33,58
Titolo 3	€ -	€ -	€ -		
TOTALE	***€ 8.897.941,41***	***€ 9.053.584,00***	***€ 3.587.451,83***	***40,32***	***39,62***

Anche per le spese si verifica l'identica cosa per tutte le annualità: una sovrastima delle spese.

3.5.2.2. Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

TABELLA 19b

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 434.586,69	€ 462.439,03	27.852,34
102	imposte e tasse a carico ente	€ 88.982,73	€ 97.031,85	8.049,12
103	acquisto beni e servizi	€ 261.859,61	€ 308.659,50	46.799,89
104	trasferimenti correnti	€ 16.619,33	€ 30.860,24	14.240,91
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 11.016,24	€ 10.050,23	-966,01
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 3.195,86		-3.195,86
110	altre spese correnti	€ 37.097,53	€ 44.342,75	7.245,22
	TOTALE	**€ 853.357,99**	**€ 953.383,60**	100.025,61

In merito si osserva un incremento nell'esercizio 2024 dell'11,72% rispetto all'esercizio finanziario 2023 per cui, in considerazione del disavanzo da ripianare, si invita l'Ente ad una rigorosa disamina delle spese correnti con un duplice ordine di finalità:

a) ridurre al minimo essenziale quelle spese correnti non obbligatorie in occasione di cerimonie solenni, auguri di fine anno, borse di studio e assegni al merito scolastico, etc..., ovvero di quegli eventi che, specialmente nelle piccole comunità, rappresentano una tradizione consolidata e, in alcuni casi, di identificazione di una comunità;
b) razionalizzare e, ove necessario, ridurre persino le spese obbligatorie con l'obiettivo di massimizzare il rapporto sacrifici/benefici.

3.5.2.3. Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2024, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.689,36
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 ***non rientra*** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006 per come di seguito rappresentato:

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

Abitanti	689
Anno Corrente	2024

Prima soglia	Seconda soglia
29,50%	33,50%

Incremento massimo ipotetico spesa	
%	€
35,00%	90.746,00 €

Entrate correnti	
Ultimo Rendiconto	865.520,32 €
Penultimo rendiconto	811.564,90 €
Terzultimo rendiconto	926.268,50 €

FCDE	79.597,92 €
Media - FCDE	788.186,65 €
Rapporto Spesa/Entrate	
36,63%	

Incremento spesa - I FASCIA	
%	€
-	-

Spesa del personale	
Ultimo rendiconto	288.689,35 €
Anno 2019	259.274,28 €

Collocazione ente
Terza fascia

Margini assunzionali
0,00 €

Utilizzo massimo margini assunzionali
-

Incremento spesa
È necessario adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto Spesa del personale/Entrate fino al conseguimento nell'anno 2025 del valore soglia

Spesa del Personale

Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonche' per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Entrate Correnti

Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualita' considerata.

Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo				
			2020	2021	2022	2023	2024
Comuni con meno di 1.000 abitanti;	29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;	28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;	27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;	27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;	26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;	27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;	27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;	28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

Resti assunzionali

Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali massimi annui, fermo restando il non superamente del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Comuni sotto i 5.000 abitanti facenti parte di un'unione

Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di cinquemila abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell'«Unione di comuni» prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unita' di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facolta' assunzionale ai sensi del presente comma e' destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unita' di personale purche' collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di comuni.

Comuni che si collocano nella seconda fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglie e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella terza fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nell'esercizio 2024 **non ha** proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.

L'Organo di revisione ha verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

TABELLA 19c

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2024
Spese macroaggregato 101	€ 413.687,00	€ 462.439,03
Spese macroaggregato 103	€ -	
Irap macroaggregato 102	€ 70.236,00	€ 97.031,85
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	**€ 483.923,00**	**€ 559.470,88**
(-) Componenti escluse (B)		€ 144.000,00
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	**€ 483.923,00**	**€ 415.470,88**
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione ***ha*** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ***ha*** rilasciato con Verbale n. 2 del 31.01.2025 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

3.5.2.4. Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

TABELLA 19d

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 944.149,40	€ 1.872.332,69	928.183,29
203	Contributi agli iinvestimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
	TOTALE	**€ 944.149,40**	**€ 1.872.332,69**	928.183,29

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) ***sono state*** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.
- per l'attivazione degli investimenti sono/non sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

3.5.2.5. Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***ha provveduto*** nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.108,69 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Tali debiti sono così classificabili:

TABELLA 20

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2022	**2023**	**2024**
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 1.741,23	€ 402,00	€ 1.108,69
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	**€ 1.741,23**	**€ 402,00**	**€ 1.108,69**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;

2) riconosciuti debiti fuori bilancio in corso di finanziamento;

3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

L'Organo di revisione ***ha*** ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2024 da parte dei responsabili di servizio/dirigenti.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento ***ha*** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***non ha in essere*** garanzie (quali fideiussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

TABELLA 22a

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	*Importi in euro*	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 636.006,75	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 309.111,51	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 173.071,28	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 1.118.189,54	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 111.818,95	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€ 4.769,36	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 107.049,59	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 4.769,36	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100		0,43%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito e gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TABELLA 22b

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€ 148.373,80
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	€ 16.325,79
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 132.048,01
* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)		

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

TABELLA 22c

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 180.864,55	€ 164.083,75	€ 148.373,18
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 16.780,80	-€ 15.710,57	-€ 16.325,17
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**€ 164.083,75**	**€ 148.373,18**	**€ 132.048,01**
Nr. Abitanti al 31/12	755,00	699,00	689,00
Debito medio per abitante	217,33	212,26	191,65

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

TABELLA 22d

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 6.678,02	€ 6.023,99	€ 5.409,39
Quota capitale	€ 16.780,80	€ 15.710,57	€ 16.325,17
Totale fine anno	**€ 23.458,82**	**€ 21.734,56**	**€ 21.734,56**

L'Ente nel 2024 ***non ha*** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

Non ricorre la fattispecie.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Ente non ha partite aperte.

6. Rapporti con organismi partecipati

Tutti i servizi dell'Ente sono gestiti in forma diretta ad eccezione di quelli di seguito indicatl.

6.1. Convenzioni

AMBITO TERRITORIALE CON LOCRI COMUNE CAPOFILA				
DELIBERA	**N**	**DATA**	**DECORRENZA SCADENZA**	**OGGETTO**
DELIBERA GIUNTA COMUNALE	60	05.12.2024	DECORRENZA 31/12/2024 SCADENZA 31.12.2026	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 14 DEL C.C.N.L. 22.01.2004 TRA IL COMUNE DI CARAFFA DEL BIANCO E IL COMUNE DI SAMO PER L'UTILIZZO CONGIUNTO DELL'ISTRUTTORE DIRETTIVO CATEGORIA D ARCH. GIULIO DI GORI.
DELIBERA CONSIGLIO	03	14.02.2020	DECORRENZA DALLA DATA DELLA SOTTOSCRIZIONE DURATA QUINQUENNALE	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA 1 COMUNI DI SAMO E DI CARAFFA DEL BIANCO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO RACCOLTA DIFFERENZIATA SECCA, CARTA, CARTONE E MULTI MATERIALE.
DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE	04	14.02.2020	DECORRENZA DALLA DATA DELLA SOTTOSCRIZIONE DURATA QUINQUENNALE	RIMODULAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA RACCOLTA DEL VETRO CON IL COMUNE DI CARAFFA DEL BIANCO A SEGUITO DEL RECESSO DEL COMUNE DI SANT'AGATA DEL BIANCO.
DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE	02	28/03/2022	DECORRENZA DAL 02/05/2022 PER ANNI DUE CON RINNOVO TACITO	GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE CON IL COMUNE DI BIANCO (RC)
DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE	10	29/05/2023	DECORRENZA DAL 01/06/2023	ADESIONE ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA CUC DELL' UNIONE DEI COMUNI DEL VERSANTE IONICO AI SENSI DELL ART 37 DEL D. LGS. N 50 2016

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28/11/2024, l'Ente ha provveduto alla "Ricognizione ordinaria delle società partecipate art. 20, comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni".

6.2. Organismi Partecipati

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	NOTE	SERVIZIO
ASMENET CALABRIA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	0,09%	ADESIONE CON DEL. C.C. N. 12 DEL 16.06.2011	CENTRO SERVIZI TERRITORIALI E_GOVERNEMENT DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE CALABRIA
G.A.L. TERRE LOCRIDEE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A R.L.	N. 2 QUOTE DI EURO 100,00 CIASCUNA	L'ENTE HA ADERITO AL "GAL TERRE LOCRIDEE SOCIETÀ CONSORTILE A R.L." CON DELIBERA DI C.C. N. 29 DEL 31/07/2018	AI FINI DELLO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO ACCEDERE A SPECIFICI FINANZIAMENTI EUROPEI UNICAMENTE CON LA FORMAZIONE DI PARTENARIATI

6.2.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata** predisposta l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j.

6.2.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, ***non ha*** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato ***ha*** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che non ricorre la fattispecie.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari ***sono aggiornati*** con riferimento al 31/12/2024.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2024 sono così riassumibili:

TABELLA 24°

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	6.878.245,68	6.559.282,60	318.963,08
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.455.987,67	1.663.452,01	-207.464,34
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**8.334.233,35**	**8.222.734,61**	**111.498,74**
A) PATRIMONIO NETTO	6.863.674,55	6.857.798,91	5.875,64
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	70.528,33	119.851,33	-49.323,00
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	1.025.030,47	870.084,37	154.946,10
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	375.000,00	375.000,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**8.334.233,35**	**8.222.734,61**	**111.498,74**
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

TABELLA 24b

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 1.157.369,78
FSC	+	€ 687.265,97
Saldo Credito IVA al 31/12	-	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	€ 52.420,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	€ 527.778,56
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	
RESIDUI ATTIVI	=	€ 1.369.277,20
		€ 1.369.277,19

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

TABELLA 24c

Debiti	+	€ 1.025.030,47
Debiti da finanziamento	-	€ 523.095,89
Saldo IVA (se a debito)	-	
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	
Residui titolo V anticipazioni	+	
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	
altri residui non connessi a debiti	+	
RESIDUI PASSIVI	=	€ 501.934,58
		€ 501.934,58

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

TABELLA 24d

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	**FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE**	€	248.130,07
	Riserve		
AIIb	**da capitale**	€	560.803,94
AIIc	**da permessi di costruire**	€	15.768,58
AIId	**riserve indisponibili per bene demaniali e patr**	€	5.712.011,83
AIIe	**altre riserve indisponibili**		
AIIf	**altre riserve disponibili**		
AIII	**Risultato economico dell'esercizio**	€	417.763,59
AIV	**Risultati economici di esercizi precedenti**	-€	90.803,46
AV	**Riserve negative per beni indisponibili**		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	**€**	**6.863.674,55**

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

TABELLA 24e

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 417.836,67
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	€ 293.708,98
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	€ 53.599,36
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**€ 70.528,33**

Le risultanze del conto economico al 31.12.2024 sono le seguenti:

TABELLA 25

SINTESI CONTO ECONOMICO	2024	2023	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.603.291,78	1.967.186,80	636.104,98
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2.074.926,81	1.745.305,59	329.621,22
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-9.014,29	-10.244,25	1.229,96
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-66.892,48	11.902,16	-78.794,64
IMPOSTE	34.694,61	28.236,98	6.457,63
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**417.763,59**	**195.302,14**	**222.461,45**

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è il seguente:

Dati finanziari aggiornati al 31/12/2024 (tabella da compilare per ogni CUP)		
L'ente è soggetto attuatore del progetto		*Opzioni: Si*
CUP: I11C22000250006		*ATTIVO*
CAP 74 - PNRR MISURA 1,2 - "Abilitazione al CLOUD Per le PA Locali" TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO € 32052,00 (anche solo in parte) con risorse PNRR?		*Opzioni:* *Si;* *Si - Progetto "parzialmente definanziato"a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista;* *No - Finanziameto PNRR ma finanziamento PNC;* *No;* *No - Progetto "totalmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista*
Stato Progetto		*AVVIATO*
Progetto già in essere		*SI*
Stato finanziamento		*Opzioni: FONDI ASSEGNATI IN ATTESA DI EROGAZIONE* *Fondi assegnati - in attesa di erogazione;* *Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte);* *Fondi erogati in parte;* *Erogato intero finanziamento*
Importo progetto	32.052,00	
Accertamenti trasferimenti PNRR (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	32.052,00	
FPV Entrata	0,00	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00	
Utilizzo avanzo vincolato		
Totale Impegnato	31.751,05	
FPV di spesa	0,00	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	0,00	
Totale pagato	0,00	

Dati finanziari aggiornati al 31/12/2024 (tabella da compilare per ogni CUP)		
L'ente è soggetto attuatore del progetto		*Opzioni: Si*
CUP: I11F22000560006		*ATTIVO*
CAP 76- PNRR - AVVISO MISURA 1,4,1 " ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI "Il progetto è finanziato SI (anche solo in parte) con risorse PNRR?		*Opzioni:* *Si;* *Si - Progetto "parzialmente definanziato"a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista;* *No - Finanziameto PNRR ma finanziamento PNC;* *No;* *No - Progetto "totalmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista*
Stato Progetto		*AVVIATO*
Progetto già in essere		*SI*
Stato finanziamento		*Opzioni: FONDI ASSEGNATI IN ATTESA DI EROGAZIONE* *Fondi assegnati - in attesa di erogazione;* *Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte);* *Fondi erogati in parte;* *Erogato intero finanziamento*
Importo progetto	79.922,00	
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	79.922,00	
FPV Entrata	0,00	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00	
Utilizzo avanzo vincolato		
Totale Impegnato	79.922,00	
FPV di spesa	0,00	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	0,00	
Totale pagato	0,00	

Dati finanziari aggiornati al 31/12/2024 (tabella da compilare per ogni CUP)		
L'ente è soggetto attuatore del progetto		Opzioni: Si
CUP: I11F22001100006		ATTIVO
CAP 75 PNRR- AVVISO MISURA 1,4,4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE" Il progetto è finanziato SI (anche solo in parte) con risorse PNRR?		Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente definanziato"a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziameto PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto		AVVIATO
Progetto già in essere		SI
Stato finanziamento		Opzioni: FONDI ASSEGNATI IN ATTESA DI EROGAZIONE Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	14.000,00	
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	14.000,00	
FPV Entrata	0,00	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00	
Utilizzo avanzo vincolato		
Totale Impegnato	10.168,00	
FPV di spesa	0,00	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	3.832,00	
Totale pagato	0,00	

Dati finanziari aggiornati al 31/12/2024 (tabella da compilare per ogni CUP)		
L'ente è soggetto attuatore del progetto		*Opzioni: Si*
CUP: I11F22005250006		*ATTIVO*
CAP 78 - PNRR -AVVISO MISURA 1,4,3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA" Il progetto è finanziato SI (anche solo in parte) con risorse PNRR?		*Opzioni:* *Si;* *Si - Progetto "parzialmente definanziato"a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista;* *No - Finanziameto PNRR ma finanziamento PNC;* *No;* *No - Progetto "totalmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista*
Stato Progetto		*AVVIATO*
Progetto già in essere		*SI*
Stato finanziamento		*Opzioni: FONDI ASSEGNATI IN ATTESA DI EROGAZIONE* *Fondi assegnati - in attesa di erogazione;* *Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte);* *Fondi erogati in parte;* *Erogato intero finanziamento*
Importo progetto	9.105,00	
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	9.105,00	
FPV Entrata	0,00	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00	
Utilizzo avanzo vincolato		
Totale Impegnato	6.173,33	
FPV di spesa	0,00	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	2.931,67	
Totale pagato	6.173,33	

Dati finanziari aggiornati al 31/12/2024 (tabella da compilare per ogni CUP)		
L'ente è soggetto attuatore del progetto		*Opzioni: Si*
CUP: I15F22008950006		*ATTIVO*
cap. 8082PNRR-AVVISO MISURA 1,3,1 " Piattaforma Diglitale Nazionale Dati " Il progetto è finanziato SI (anche solo in parte) con risorse PNRR?		*Opzioni:* *Si;* *Si - Progetto "parzialmente definanziato"a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista;* *No - Finanziameto PNRR ma finanziamento PNC;* *No;* *No - Progetto "totalmente definanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista*
Stato Progetto		*AVVIATO*
Progetto già in essere		*SI*
Stato finanziamento		*Opzioni: FONDI ASSEGNATI IN ATTESA DI EROGAZIONE* *Fondi assegnati - in attesa di erogazione;* *Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte);* *Fondi erogati in parte;* *Erogato intero finanziamento*
Importo progetto	10.172,00	
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	10.172,00	
FPV Entrata	0,00	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00	
Utilizzo avanzo vincolato		
Totale Impegnato	6.860,08	
FPV di spesa	0,00	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	2.244,90	
Totale pagato	6.860,08	

Dati finanziari aggiornati al 31/12/2024 (tabella da compilare per ogni CUP)		
L'ente è soggetto attuatore del progetto		*Opzioni: Si*
CUP: I19D22000000004		*ATTIVO*
cap 8065 PNRRCAP 8065 -PNRR M5 C2 Intervento 2.2 Piani Integrati ASPROMONTE IN CITTA' - SAMO (CAPOFILA) Bianco, Casignana, Caraffa del Bianco e Sant'Agata del Bianco.CUP I19D22000000004 – TOTALE FINANZIAMENTO € 1.800.000,00		*Progetto "totalmente finanziato" dal PNRR -*
Stato Progetto		*AVVIATO*
Progetto già in essere		*SI*
Stato finanziamento		*Fondi erogati in parte;*
Importo progetto	1.800.000,00	
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	0,00	
FPV Entrata	0,00	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00	
Utilizzo avanzo vincolato		
Totale Impegnato	1.800.000,00	
FPV di spesa	985.421,25	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	0,00	
Totale pagato	542.005,02	

Dati finanziari aggiornati al 31/12/2024 (tabella da compilare per ogni CUP)		
L'ente è soggetto attuatore del progetto		*Opzioni: SI*
CUP: I15F22000600006		*ATTIVO*
CAP 8073-PNRR -M2C4 INVESTIMENTO 2.1b INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE SAMO-FIUMARA LA VERDE, SAMO -MENDULA' - ANTONELLI, SAMO-SARICA-RODINI' ,SAMO-PERA MULIA,SAMO FORIO, SCENDAMO,VALLONE SANTA CATERI – CUP I15F22000600006 –TOTALE FINANZIAMENTO € 440.000,00		*Progetto "totalmente finanziato" dal PNRR -*
Stato Progetto		*AVVIATO*
Progetto già in essere		*SI*
Stato finanziamento		*Opzioni: FONDI ASSEGNATI IN ATTESA DI EROGAZIONE* *Fondi assegnati - in attesa di erogazione;* *Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte);* *Fondi erogati in parte;* *Erogato intero finanziamento*
Importo progetto	440.000,00	
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	0,00	
FPV Entrata	0,00	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00	
Utilizzo avanzo vincolato		
Totale Impegnato	440.000,00	
FPV di spesa	0,00	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	0,00	
Totale pagato	235.426,94	

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che la relazione della Giunta è composta da:

a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,

b) il quadro generale riassuntivo,

c) la verifica degli equilibri,

d) il conto economico,

e) lo stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 231 del Tuel *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".*

L'Organo di revisione ha, tuttavia, rilevato una diffusa carenza informativa riconducibile al ricorso a prestampati standardizzati che, sì, enunciano la norma, ma che poi non sono personalizzati.

E se ciò rende difficoltoso la comprensione dei dati contabili anche per un esperto, quale è considerato il Revisore, allora delle due l'una:

- o il Revisore è un incapace, cosa che nella fattispecie concreta può anche essere vero;
- oppure vi è un'effettiva carenza informativa.

10. Servizio finanziario

Il Servizio finanziario è composto da una unità per quanto riguarda contabilità e bilancio, e, da tre unità per quanto riguarda i tributi, l'una responsabile anche di altro servizio e le altre impegnate ad assolvere ad altre funzioni. Opera, poi, una società di consulenza a supporto della contabilità e bilancio.

Per quanto rilevato nella presente relazione, non è chi non veda che trattasi di una struttura del tutto inadeguata da un punto di vista **oggettivo**; non rientrando, peraltro, nella competenza del Revisore, valutazioni sulle performance del personale.
Purtroppo l'Ente non può neppure ricorrere a nuove assunzioni, essendo chiamato ad intraprendere il percorso obbligatorio inverso per rientrare entro i limiti di sostenibilità della spesa del personale.

L'unica fonte di miglioramento della struttura rimane il potenziamento con una società di consulenza, anche quella già operante, ampliando i servizi resi attraverso una revisione contrattuale ed una migliore e tempestiva integrazione con l'ufficio contabilità e bilancio.

In alternativa non resta che esplorare la strada della gestione associata di funzioni e/o servizi con altri comuni.

Il Comune di Samo, purtroppo, rientra nella categoria delle entità territoriali polvere e, quindi, sottoposte a quella forbice di cui, una lama è rappresentata dallo spopolamento con la conseguente riduzione della platea dei contribuenti, e, l'altra lama è rappresentata dal continuo aumento dei costi dei servizi che eroga.

11. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

L'Organo di revisione, a seguire, riporta gli esiti dell'istruttoria sul Rendiconto 2024.

11.1. Conti correnti bancari e postali

Tra le disponibilità liquide dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, punto IV 2, risultano "*Altri depositi bancari e postali*" per euro 52.420,00 per i quali l'Organo di revisione ha chiesto notizie che, tuttavia, si sono fermate ad una generica informazione sull' 'Istituto di credito presso cui sono depositati: CASSA DEPOSITI E PRESTITI.
Non è stato possibile acquisire le altre notizie richieste:

- Quali somme affluiscono, in generale, e sono affluite, nello specifico;
- Motivi per cui a fine anno le somme depositate non sono affluite presso la Tesoreria.

OSSERVAZIONI

In assenza di altre notizie l'Organo di revisione osserva che el corso dell'ultima seduta dell'anno 2022 la Commissione ARCONET aveva rilevato la necessità di approfondire gli effetti sullo Stato Patrimoniale delle modalità di contabilizzazione degli incassi versati sui conti postali e bancari diversi dal conto di tesoreria principale. Le scritture contabili degli enti territoriali considerano, infatti, "incassate" solo le somme versate nel conto di tesoreria principale e rilevano gli incassi effettuati su altri conti correnti solo a seguito del riversamento della liquidità nel conto di tesoreria principale.

La definizione delle procedure da seguire per registrare correttamente tutte le giacenze liquide degli enti arriva con il resoconto della riunione della Commissione ARCONET dello scorso 10 maggio e passa dalla modifica dei Principi contabili applicati allegati al D.Lgs. 118/2011: all. 4/1 della Programmazione, all. 4/2 della Contabilità Finanziaria e all. 4/3 della Contabilità economico-patrimoniale.
La modifica prevista nel Principio contabile applicato della programmazione (all. 4/1) prevede che la Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione conterrà la voce di dettaglio dei residui attivi utile a specificare l'importo degli stessi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale. Tale quota di entrate riscosse alla data del 31 dicembre nei conti postali e bancari intestati all'ente dopo l'ultimo riversamento al conto di tesoreria principale effettuato nell'anno corrisponde alle

giacenze degli estratti conto al 31 dicembre e sarà accertata secondo le modalità previste al punto 3.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2) così come modificato dalla Commissione ARCONET.

La principale novità nelle modalità di accertamento delle giacenze liquide al 31.12 è evidenziata nel seguente passaggio *"L'accertamento per cassa è effettuato sulla base di tutte le entrate effettivamente riscosse, sia nel conto di tesoreria principale, sia nei conti correnti bancari e postali intestati all'ente dedicati alla riscossione di specifiche entrate. Nel corso della gestione le entrate riscosse nei conti bancari e postali possono essere accertate per cassa anche in occasione del periodico riversamento nel conto di tesoreria principale. In ogni caso, al fine di garantire la completa registrazione delle entrate di competenza dell'esercizio, le entrate giacenti nei conti postali e bancari intestati all'ente alla data del 31 dicembre che non sono già state accertate per competenza, devono essere accertate per cassa, con imputazione all'esercizio in cui sono state riscosse, anche se saranno riversate al conto di tesoreria nell'esercizio successivo."*

Si accerterà quindi per cassa l'intera giacenza sui conti postali e bancari al 31.12 che l'ente non sarà riuscito a riversare al conto di tesoreria entro l'anno anche se l'effettivo, successivo, riversamento in tesoreria avverrà nell'anno successivo.

Al punto 4.3 del medesimo principio contabile è prevista una modifica relativa agli ordinativi di incasso emessi nel rispetto di quanto appena riportato. Le reversali emesse nell'anno *n+1* e relative al riversamento in tesoreria delle giacenze sui conti postali e bancari al 31.12 dell'anno *n* dovranno essere identificate e ben distinguibili dalle altre reversali emesse in c/residui in quanto le prime corrisponderanno ad una doppia scrittura in contabilità economico patrimoniale.

Il Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (all. 4/3) prevede infatti la seguente modifica: *"Al fine di garantire la corretta registrazione delle disponibilità liquide dell'ente nello Stato patrimoniale, le eventuali giacenze presso tali conti alla data del 31 dicembre sono registrate in contabilità economico patrimoniale imputandole alle voci del piano dei conti patrimoniale 1.3.4.02.01.01.001 "Depositi bancari" e 1.3.4.02.02.01.001 "Depositi postali". A tal fine, è necessario identificare gli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento al conto di tesoreria delle giacenze al 31 dicembre nei conti postali e bancari, per distinguerli dagli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento delle giacenze alle altre date contabili."*

All'inizio dell'anno *n+1* l'ente provvederà ad accertare per cassa con imputazione contabile al 31.12 dell'anno *n* le giacenze al 31.12 rilevando il provento e il credito. Contestualmente all'emissione delle reversali, imputate nell'anno *n+1*, l'ente registrerà:

- al 31.12 anno *n* la chiusura del credito e la riscossione sul deposito postale

- nella data di emissione delle reversali (anno *n+1*) la riduzione del conto di deposito postale in favore del conto di tesoreria principale.

RACCOMANDAZIONI

L'Organo di revisione raccomanda la rettifica dell'Allegato a) Risultato di amministrazione PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE Esercizio 2024: riportare nella voce *"di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale"* l'importo di euro 52.420,00.

11.2. Equilibri Economico – Finanziari

A seguito della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione - allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche - gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € - 114.081,55
- W2 (equilibrio di bilancio): € - 218.129,31
- W3 (equilibrio complessivo): € - 155.520,99

OSSERVAZIONI

Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'Organo di revisione osserva che il decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo e che la Commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Il disavanzo registrato nel rendiconto di un ente locale costituisce una voce di spesa indifferenziata, ossia senza possibilità di distinguere se esso deriva da spesa corrente o in conto capitale. Il disavanzo comporta per l'ente la necessità di reperire risorse a copertura

dello stesso (Corte dei conti, Sezioni Riunite spec. comp., sentenza n. 4 del 2023).

Come chiarito dal giudice contabile, il disavanzo d'amministrazione esprime un deficit di risorse disponibili rispetto alla spesa effettuata, certificando la mancanza di risorse a copertura delle passività registrate in bilancio. Tale saldo, perciò, può assimilarsi ad un debito che l'ente ha verso sé stesso, causato dall'aver sostenuto spese maggiori rispetto alle entrate. Per riportare la gestione in equilibrio, l'ente deve eliminare questa passività, reperendo risorse reali ed effettive (Corte dei conti, Sezioni riunite spec. comp., sentenza 1 del 2019).

In linea di massima il disavanzo dovrebbe essere recuperato nell'arco dell'esercizio successivo, e in ogni caso in un tempo compatibile con il mandato elettorale (per gli enti locali, infatti, l'obbligo di copertura è triennale).

L'art. 188 comma 1 Tuel dispone infatti:

L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto.

La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

RACCOMANDAZIONI

In molti casi, tuttavia è emerso che l'ente locale non riesca ad assorbire il disavanzo entro la fine della consiliatura, in due anni o anche in anno.
Laddove l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione avuto riguardo solo alla sua estensione minima obbligatoria triennale e salvaguardando le compatibilità economico-finanziarie del processo di programmazione.
La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che deve essere obbligatoriamente adottato (cfr. Corte dei Conti Sezione Autonomie, delibera 30/2016.
L'Organo di revisione, pertanto, raccomanda il ricorso all'art. 188, comma 1 del Tuel.

11.3. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

Sul punto, nel corso della verifica è emersa una carenza di documentazione e Importi elevati del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale.

OSSERVAZIONE N. 1

L'Organo di revisione, per carenza documenta, pur richiesta con email del 19.05.2025, non ha potuto verificare:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda di fornire in maniera completa la documentazione richiesta.

OSSERVAZIONE N. 2

Elevati importi del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale hanno indotto il Revisore unico ad approfondimenti in ordine agli "Accertamenti re-imputati agli esercizi successivi" - limitatamente a quelli riportanti gli importi più consistenti, e di cui ai relativi allegati - le cui risultanze contabili vengono illustrate nel Prospetto che segue:

RE-IMPUTAZIONI					
	REIMPUTAZIONE		SALDO		
ANNO N (A)	ANNO N+1 (B)	ANNO N+2 (C)	ANNI (N+1) - N D = (A - B)	ANNI (N+2) - (N+1) E= (B - C)	COMMENTO
APQ BORGHI ED OSPITALITA' - IDEE DI FUTURO PER SAMO E PER IL BORGO ANTICO PRECACORE INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE BORGHI DELLA CALABRIA PROGRAMMA REGIONALE COLLEGATO AL CAP USCITA 8059					
1.118.557,51	958.333,72	620.638,94	160.223,79	337.694,78	RE-IMPUTAZIONI RIPETUTE
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA LA VERDE - CONTR. REG.LE - COLLEGATO CAPITOLO SPESA 8001					
283.056,12	283.056,12	283.056,12	0,00	0,00	RE-IMPUTAZIONI RIPETUTE
DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO DEL29/01/2021 MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' - COLLEGATO AL CAP USCITA N. 8055					
199.999,85	199.999,85	135.067,00	0,00	64.932,85	REIMPUTAZIONI RIPETUTE
TOTALI					
1.601.613,48	**1.441.389,69**	**1.038.762,06**	**160.223,79**	**402.627,63**	**IMPORTI CONSISTENTI**

In ordine alle ripetute re-imputazioni, peraltro per importi consistenti, delle due l'una:

- o vi sono motivazioni valide ignote all'Organo di revisione;
- oppure si è di fronte ad un'anomalia per cui bisogna chiedersi quali siano le cause.

In altri termini, occorrono cronoprogrammi di spesa degli investimenti adeguati e ben definiti, dalla previsione alla gestione, diversamente, se si procede di anno in anno, si assiste al fenomeno delle re-imputazioni di anno in anno. E questo significa che non vi è stata programmazione in quanto si è rappresentata una realtà previsionale che non ha saputo programmare correttamente i fabbisogni dell'anno che sta rendicontando, ed il risultato di amministrazione lo evidenzia tutto tramite il FPV.

In definitiva, il "Ciclo finanziario", che va dalla programmazione al pagamento, e, il "Ciclo

dell'opera pubblica", che va dal progetto di fattibilità economico – finanziaria al collaudo devono parlarsi.

RACCOMANDAZIONE

Nell'uno o nell'altro caso l'Ente è chiamato a fornire idonee motivazioni nella delibera di Consiglio Comunale di approvazione del Rendiconto 2024.

11.4. Riscossione dei Residui attivi

L'Organo di revisione ha verificato un livello basso di riscossione dei residui attivi. per quelli stralciati dal Conto del bilancio che:

OSSERVAZIONE

per quelli stralciati dal Conto del bilancio è emerso che:

- vi sono residui attivi provenienti dal 2007;
- i primi ruoli coattivi sono stati trasmessi all'Agenzia Entrate e Riscossione a partire dall'esercizio finanziario 2018;
- sui ruoli coattivi l'Ente non ha posto in essere alcuna attività di monitoraggio sull'andamento della riscossione.

Una volta trasmesso il ruolo all'agente della riscossione, l'Ente si spoglia e delega ad altro soggetto l'attività di riscossione rimanendone, tuttavia, titolare della funzione di verifica e controllo per cui è tenuto a monitorare l'andamento della riscossione, verificando il pagamento delle somme dovute e l'avanzamento delle procedure esecutive, nonché a rendicontare l'attività di riscossione coattiva, fornendo informazioni dettagliate sull'andamento delle procedure e sui risultati conseguiti.

Il monitoraggio della riscossione coattiva è importante per:

- Garantire l'equilibrio finanziario degli Enti Locali:
  La riscossione coattiva consente di recuperare le somme dovute dai contribuenti, assicurando la copertura delle spese e il funzionamento dei servizi pubblici.
- Assicurare la corretta applicazione delle normative tributarie:
  Il monitoraggio aiuta a verificare la corretta applicazione delle normative tributarie e a individuare eventuali irregolarità.
- Riorganizzare l'attività di riscossione:
  Il monitoraggio consente di valutare l'efficienza delle procedure di riscossione e di adottare eventuali misure per migliorare l'attività di recupero dei crediti.

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda la più proficua e massima collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la riscossione coattiva, utilizzando anche i servizi che la stessa mette a disposizione tra cui il servizio "Rendicontazione on-line: monitor enti". Non di meno valutare l'opportunità di affidare ad agenti della riscossione privati che hanno mostrato una maggiore e migliore capacità di riscossione coattiva dei tributi locali.

11.5. Giacenza della cassa vincolata.

Per meglio comprendere come avviene la gestione della cassa vincolata si riprende il Prospetto che segue:

DETERMINAZIONE E CONTABILIZZAZIONE DELLA GIACENZA DELLA CASSA VINCOLATA NELL'ULTIMO TRIENNIO			
DOCUMENTO	**ANNO 2022**	**ANNO 2023**	**ANNO 2024**
Atto di determinazione	162.601,02 €	82.541,09 €	82.541,09 €
Rendiconto Ente	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rendiconto Tesoreria	0,00 €	82.541,09 €	82.541,09 €

OSSERVAZIONE

La concordanza tra il fondo di cassa finale del tesoriere e quello dell'ente è essenziale per garantire la gestione finanziaria corretta e la trasparenza. Il tesoriere, gestendo la cassa dell'ente, deve tenere un registro accurato delle operazioni di cassa, mentre l'ente, attraverso il suo sistema contabile, deve registrare le stesse operazioni. Alla fine dell'esercizio, queste due registrazioni devono coincidere. Peraltro la mancata concordanza, almeno per quanto riguarda la cassa vincolata, fra le risultanze del Tesoriere e quelle dell'Ente è un fatto sistematico.

RACCOMANDAZIONE

Si invita l'Ente ad adottare e trasmettere ad inizio anno al Tesoriere la Determina di quantificazione della giacenza della cassa, successivamente tenere un ordinato giornale di cassa e verificare trimestralmente la concordanza dei saldi.

11.6. Equilibrio di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa al 31.12.2024 e, tuttavia, il conseguimento di un equilibrio prospettico quanto meno dubbio.

OSSERVAZIONE

L'equilibrio di cassa è riconosciuto come condizione necessaria per la salute finanziaria degli enti locali dall'art. 162, comma 6, del D. Lgs. 267/2000, secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo": è quanto evidenziato dalla Corte dei conti, sez. reg. di contr. Veneto, nella delib. n. 317/2024/PRSP, depositata il 22 ottobre.

Una situazione di deficit di cassa è uno dei principali indicatori di squilibrio finanziario di cui devono essere analizzate le cause, e al quale devono essere trovati gli opportuni rimedi, così da ripristinare regolari flussi che consentano all'ente di far fronte agli obblighi di pagamento con tempestività e nel rispetto della normativa europea.

Inoltre, l'art. 183, comma 8, pur senza adottare un "bilancio di cassa", impone che, al momento dell'assunzione di un impegno di spesa, sia accertata la compatibilità dei conseguenti pagamenti con gli stanziamenti di bilancio, a pena di responsabilità amministrativo-contabile e disciplinare.

RACCOMANDAZIONE

In considerazione dell'esiguità del fondo di cassa finale al 31.12.2024 si raccomanda un monitoraggio quotidiano dell'andamento della cassa nel corso dell'esercizio 2025.

11.7. Attendibilità della previsione delle riscossioni

L'Organo di revisione sulla scorta delle risultanze emerse ha verificato che le previsioni di cassa del bilancio 2024 **non abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e siano state effettuate sovrastime nella previsione delle riscossioni.
L'Organo di revisione evidenzia, altresì, che la sovrastima delle previsioni di cassa alimenta la formazione di debiti pregressi con la conseguenza che si determinano ritardi nei pagamenti, e ciò in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

OSSERVAZIONI

Una scarsa capacità di riscossione, incidendo sull'effettiva disponibilità, in termini di cassa, delle entrate previste a preventivo per il finanziamento dei programmi di spesa dell'ente, rischia di vulnerare gli equilibri finanziari dell'ente qualora finisca con l'implicare una sovrastima dei crediti e, conseguentemente, del risultato di amministrazione. Gli accantonamenti al FCDE

conseguenti alle difficoltà sul lato della riscossione, per quanto in grado di neutralizzare tali effetti, non possono essere considerati risolutivi in una prospettiva di lungo periodo, entro la quale l'ente deve provvedere ad azionare opportune leve organizzative che consentano l'effettiva affluenza di entrate in bilancio tali da consentire una programmazione delle spese volta ad approntare le necessarie misure per soddisfare i bisogni della collettività.

Nei casi in cui, poi, come nella fattispecie in esame, vi è la sistematica sovrastima delle riscossioni, si generano una contrazione della liquidità dell'ente, con effetti negativi sul fondo cassa, e al contempo effetti positivi sul risultato di amministrazione, in avanzo nominale. Dopo un certo numero di esercizi finanziari in cui sono realizzati avanzi c.d. "nominali", l'ente locale potrebbe non essere più in grado di fronteggiare le proprie obbligazioni; inoltre, la conservazione di residui attivi risalenti desta perplessità in ordine al permanere dell'esigibilità di tali crediti e colora ancor più di incertezza il risultato di amministrazione.

RACCOMANDAZIONI

Come evitare le sovrastime:

- Valutazione attenta delle entrate: si deve valutare attentamente la capacità di riscossione delle entrate, tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi anni e dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.
- Previsione precisa delle spese: è importante stimare le spese in modo accurato, tenendo conto di tutti i costi di gestione e prevedendo eventuali variazioni.
- Monitoraggio costante della cassa: è fondamentale monitorare costantemente la cassa, per individuare eventuali deviazioni rispetto alle previsioni e intervenire tempestivamente.

11.8. Tempestività dei pagamenti.

Per avere un'immediata percezione del fenomeno si riporta rilevato l'Indicatore di tempestività dei pagamenti che nel corso dell'anno ha avuto l'andamento rappresentato nel Prospetto seguente:

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	
PERIODO DI RIFERIMENTO	**VALORE INDICATORE**
I TRIMESTRE 2024 - Dal 01/01/2024 al 31/03/2024	68,13
II TRIMESTRE 2024 - Dal 01/04/2024 al 30/06/2024	72,16
III TRIMESTRE 2024 - Dal 01/07/2024 al 30/09/2024	38,29
IV TRIMESTRE 2024 - Dal 01/10/2024 al 31/12/2024	30,94
ANNUALE 2024 - Dal 01/01/2024 al 31/12/2024	52,59

OSSERVAZIONI

L'Organo di revisione osserva che Il termine per il pagamento delle transazioni commerciali è previsto dall'articolo 4 del d. lgs. n. 9 ottobre 2002, n. 231, ed è stabilito in trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura (o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente) (comma 2), elevabili a sessanta qualora il debitore sia una pubblica amministrazione e tale termine sia concordato per iscritto (comma 4); il termine è di sessanta giorni per gli enti del settore sanitario (comma 5). Tale disciplina si riferisce alle transazioni commerciali, e ne sono quindi esclusi i pagamenti relativi a contributi, trasferimenti ed a fattispecie che non configurino una "transazione commerciale" con corrispettivo.

SANZIONI

Il Revisore unico rammenta che l'art. 4 bis comma 2 del DL 13/2023 dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.

La norma discende dalla Riforma PNRR 1.11 ed implica anche una corretta previsione dei flussi di cassa da parte di tutti i responsabili di settore – come confermato dal DM MEF 25.07.2023 – e la determinazione del fondo cassa finale presunto non su base meccanica (competenza + residui) bensì ragionata sulla base di FCDE e trend storici, tenendo anche

conto dellE voci di spesa da cui non esce cassa (FPV; accantonamenti; quota di assorbimento del disavanzo).

In caso di mancato rispetto dei tempi di liquidazione e pagamento, ex Dlgs 231/2002, quindi, scattano quattro possibili rischi e sanzioni:

- L'ente locale subisce interessi di mora per tardato pagamento, con rivalsa sui responsabili che li hanno determinati;
- L'eventuale utilizzo dell'anticipo di tesoreria, se prolungato, comporta oneri e responsabilità;
- L'ente locale subisce accantonamento a fondo garanzia debiti commerciali, con riduzione della capacità di spesa;
- I dirigenti / responsabili subiscono la decurtazione della retribuzione di risultato.

RACCOMANDAZIONI

La Ragioneria generale dello Stato, con la circolare n. 17 del 9 aprile 2024, ha effettuato una puntuale ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti.

Quest'ultima rientra tra le riforme del Pnrr (riforma 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie"), riforma che prevede che entro il primo trimestre 2025, con riferimento alle fatture ricevute nel 2024, ed entro il primo trimestre 2026, per le fatture ricevute nel 2025, sia rispettato il tempo medio di pagamento delle fatture di 30 giorni (eccetto il settore sanitario che può arrivare fino a 60 giorni) e che l'indicatore di ritardo dei pagamenti, di cui all'articolo 1, comma 859, della legge 145/2018, sia pari a 0 giorni. Indicatori che saranno calcolati dalla piattaforma dei crediti commerciali (Pcc), che gli enti sono tenuti ad aggiornare e implementare con continuità.

Tenuto conto dell'importanza degli obiettivi fissati, compresi in una riforma qualificante del Pnrr, la ragioneria effettua una puntuale ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti per garantire l'osservanza dei termini di pagamento, contenuti nel Dlgs 231/2022.

<u>Previsioni di cassa del bilancio</u>

Il primo strumento è dato dalle previsioni di cassa del bilancio di previsione. In base all'articolo 162 del Dlgs 267/2000 le previsioni di incasso, sommate al fondo di cassa iniziale, al netto dei pagamenti, devono garantire un fondo di cassa finale non negativo. Previsioni di cassa che per la spesa (e per l'indebitamento) hanno natura autorizzatoria (articolo 164 Dlgs 267/2000). L'esigenza di garantire flussi di cassa capaci di consentire i pagamenti nel rispetto dei termini di legge rende indispensabile l'effettuazione di previsioni di cassa quanto più possibile accurate. Evitando di quantificare le previsioni di cassa delle entrate come semplice somma

delle previsioni di competenza e dei residui, ma tenendo conto, in particolare per le entrate di più difficile esazione, del loro andamento e dei loro tempi di riscossione. Diventa strategico accelerare il processo di introito delle entrate, anticipando i tempi di emissione degli avvisi di accertamento e di svolgimento del recupero coattivo, evitando di arrivare a ridosso dei termini decadenziali di legge. Ciò soprattutto in quanto più è ravvicinato lo svolgimento dell'attività di riscossione coattiva rispetto all'anno di riferimento del credito, maggiore è la probabilità del suo incasso. Pur se l'accorciamento dei tempi non è da solo sufficiente a migliorare la capacità di riscossione, richiedendo altresì anche l'adozione di strumenti, strategie e organizzazione adeguate (ad esempio con l'adozione di idonei modelli organizzativi e l'utilizzo di tutte le banche dati e degli strumenti di riscossione coattiva che la legge affida agli enti locali).

Anche la programmazione dei pagamenti deve essere effettuata tenendo conto delle obbligazioni contrattuali e della relativa scadenza; ciò al fine di garantire la previsione di un saldo di cassa finale quanto più accurato possibile. In proposito va altresì considerato che, seppure l'accuratezza delle previsioni di cassa di bilancio è importante, tenendo anche conto della maggiore responsabilizzazione che il riformato principio contabile 4/1 ha assegnato ai responsabili di servizio nella loro elaborazione, per il rispetto dei tempi di pagamento sarebbe altresì necessaria una programmazione dell'andamento dei flussi di cassa nel corso dell'anno. Ciò al fine di prevedere eventuali momentanee deficienze nel corso dell'esercizio e di consentire così la tempestiva possibilità di fronteggiare le stesse con gli strumenti ammessi dal legislatore, come, ad esempio, il ricorso alle entrate vincolate ed all'anticipazione di tesoreria.

La rappresentazione dell'adeguatezza dei flussi di cassa viene agevolata dal principio della competenza finanziaria potenziata, che permette di avere la rappresentazione veritiera e corretta dei crediti e dei debiti e della loro esigibilità temporale, imponendo l'adozione di cronoprogrammi di esigibilità delle spese la cui scadenza è negli esercizi successivi e dal fondo crediti di dubbia esigibilità, che evita la spendita di risorse non ancora realizzate.

Programma dei pagamenti

Un'altra misura che agevola il rispetto dei tempi di pagamento è senza dubbio l'obbligo imposto dall'articolo 183 del Dlgs 267/2000 al responsabile che adotta un impegno di spesa di verificare la compatibilità dei conseguenti pagamenti con gli stanziamenti di cassa. Verifica che, suggerisce la Ragioneria, sarebbe meglio anticipare addirittura alla fase della prenotazione d'impegno. Si tratta di una misura che evita lo sforamento dei termini di pagamento, e la cui violazione è potenzialmente foriera di generare responsabilità amministrativa, oltre che disciplinare, considerando gli interessi passivi dovuti in caso di ritardo e l'importo previsto dal Dlgs 231/2002 come risarcimento del danno (€ 40). Quindi, prima di assumere obbligazioni

giuridiche occorre verificare la capienza degli stanziamenti di cassa e comunque delle risorse di cassa nel momento in cui il pagamento dovrà essere effettuato. Comportando la necessità di una programmazione di cassa che vada in realtà al di là della dimensione temporale annuale.

Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti

La disposizione dell'articolo 9, comma 1, lettera a), del DI 78/2009, ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni di adottare misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute, misure che devono individuare gli attori interessati, l'iter e la tempistica di ogni singolo processo che conduce all'emissione del mandato di pagamento. Una mappatura di tutte le fasi relative all'approvvigionamento dei beni e dei servizi, dalla determinazione del fabbisogno fino al pagamento della fattura, consente di individuare le eventuali disfunzioni organizzative e di poter intervenire per garantire il rispetto dei termini di pagamento.

Valutazione della performance

L'articolo 4-bis del DI 13/2023 ha introdotto, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, specifici obiettivi annuali di rispetto dei termini di pagamento, da valutare ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, per i dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e per i dirigenti apicali delle strutture. Il raggiungimento degli obiettivi deve essere verificato dai revisori dei conti,

mentre il controllo sull'erogazione della retribuzione di risultato competete agli organismi/nuclei di valutazione. Il controllo sulle singole misure adottate per raggiungere l'obiettivo della tempestività dei pagamenti compete a diversi soggetti, ha suggerito la Ragioneria generale dello Stato. I segretari generali (o i direttori generali ove presenti) dovranno avviare la mappatura dei processi inerenti al ciclo passivo della spesa, per garantire il rispetto dei termini di pagamento. I revisori dovranno controllare il rispetto dei tempi di pagamento, la corretta gestione della cassa, l'attendibilità delle previsioni e l'effettuazione della verifica preventiva della compatibilità di cassa degli impegni di spesa. Se l'indicatore medio dei pagamenti ha superato 30 giorni, i revisori devono verificare che l'ente abbia adottato le opportune misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti. I revisori dovranno controllare altresì l'applicazione delle misure di garanzia (fondo garanzia debiti commerciali) in caso di sforamento dell'indicatore di ritardo dei pagamenti ovvero di mancata riduzione dello stock di debito residuo scaduto alla data del 31/12. Centrale è anche il compito dell'organo di revisione nel verificare il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai singoli dirigenti relativi al rispetto dei termini di pagamento. Agli organismi/nuclei di valutazione, è demandato, infine, il ruolo attivo e propositivo di rappresentare, per iscritto, eventuali integrazioni/implementazioni nella sezione performance del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), affinché il rispetto

dei tempi di pagamento sia obiettivo trasversale all'intera struttura organizzativa, assicurandosi del collegamento tra il valore assunto dal tempo medio di ritardo e la performance erogata ai dirigenti/responsabili dei servizi.

11.9 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Verificato il FCDE è emerso in bilancio un minore accantonamento per **euro 14.017,29**.

OSSERVAZIONI

La non corretta quantificazione del FCDE come nella fattispecie, di sottostima, influenza positivamente il risultato di amministrazione, costituisce una grave irregolarità contabile, in quanto risorse che dovevano essere accantonate per la tutela dei crediti di difficile esazione, e da considerarsi pertanto indisponibili, divengono invece disponibili. Essa comporta, altresì, un'errata rappresentazione del Risultato di amministrazione, che deve essere corretta al fine di garantire il pieno rispetto del principio di veridicità e attendibilità degli atti di rendiconto e la sana gestione finanziaria.

In altri termini, l'errata determinazione a consuntivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta una grave irregolarità contabile fortemente incidente sugli equilibri di bilancio dell'ente, dal momento che l'accantonamento in questione, essendo una posta negativa del risultato di amministrazione, può portare alla determinazione di un minore avanzo, di un disavanzo o di un maggior disavanzo. Questo fenomeno comporta una distorta rappresentazione del risultato di amministrazione, che viola fondamentali principi di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità del bilancio pubblico (cfr. allegato 1 d.lgs. 118/2011).

RACCOMANDAZIONI

L'errata determinazione a consuntivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta una grave irregolarità contabile fortemente incidente sugli equilibri di bilancio dell'ente, dal momento che l'accantonamento in questione, essendo una posta negativa del risultato di amministrazione, può portare alla determinazione di un minore avanzo, di un disavanzo o di un maggior disavanzo. Questo fenomeno comporta una distorta rappresentazione del risultato di amministrazione, violativo dei fondamentali principi di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità del bilancio pubblico (cfr. allegato 1 d.lgs. 118/2011).

In simile evenienza risulta pertanto imprescindibile che l'Ente, con apposita delibera, provveda alla rideterminazione del fondo e alla rettifica del prospetto del risultato di amministrazione, previa verifica della sua congruità da determinarsi secondo i criteri indicati nel par. 3.3 e nell'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 alD.lgs. n. 118 del 2011 (cfr. Corte Conti Piemonte delibera 91/2023).

11.10. Analisi delle Entrate

Il grado di attendibilità delle previsioni delle entrate e della capacità di riscossione sia in conto residui che in conto competenza nell'ultimo triennio è caratterizzato da una sistematica sovrastima, tanto da assurgere a *modus operandi.*

OSSERVAZIONI

Tale scollamento, tra dato previsionale, dato accertato e dato riscosso, comporta, secondo i giudici contabili, la violazione di alcuni principi generali sul bilancio di previsione, contenuti nell'allegato n.1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, ed in particolare i seguenti:

Il principio della veridicità, che richiama espressamente il principio del "true and fair view", impone alle amministrazioni pubbliche la rappresentazione dei flussi finanziari ed economici che potranno effettivamente concretizzarsi nel periodo di riferimento. Ciò comporta l'obbligo, nella predisposizione dei documenti contabili previsionali, di svolgere una rigorosa analisi di controllo per valutare le singole poste al fine di evitare sopravalutazioni in grado di alterare la corretta rappresentazione dei dati contabili;

Il principio di attendibilità il quale chiarisce come le valutazioni di carattere economico finanziario e patrimoniale devono essere sostenute da accurate analisi di carattere storico e programmatico e, in mancanza delle stesse, di idonei parametri di riferimento, sulla base dei quali risulti possibile che le aspettative di acquisizione e di utilizzazione delle risorse possano apparire provviste della necessaria fondatezza così da poter fare ritenere attendibili i documenti predisposti.

La non corretta applicazione dei predetti principi comporta, quale diretta conseguenza, che l'equilibrio di bilancio formalmente esposto nel documento contabile possa risultare solo formalmente raggiunto così disattendendo quello specifico principio che costituisce un vincolo sostanziale che deve contraddistinguere la predisposizione del bilancio di previsione. La predisposizione dei documenti contabili che, come nel caso di specie, risultano contraddistinti da evidenti carenze, permettono di accertare come, venuta meno l'attendibilità e la veridicità dei dati esposti, risulti incontrovertibilmente compromessa anche la possibilità di verificare gli obiettivi connessi alla realizzazione dei vincoli di finanza pubblica, quali quelli correlati alla salvaguardia dei necessari equilibri come anche quelli relativi al rispetto del pareggio di bilancio.

Inoltre, alla luce dei principi di unicità ed universalità del bilancio, nonché ai sensi dell'art. 164 TUEL, emerge come il bilancio abbia carattere autorizzatorio, poiché una volta approvato,

costituisce un limite per ulteriori impegni e pagamenti di spesa (in tal senso, anche art. 191 TUEL), come pure per gli accertamenti ed incassi sulle accensioni di prestiti. In altri termini, il bilancio costituisce un testo di portata precettiva, espressione di fondamentali potestà politiche dell'ente, oltre che un vincolo giuridico amministrativo per gli organi preposti alla gestione, i quali sono chiamati al rispetto e alla realizzazione di quanto in esso previsto. Pertanto, esso si pone come modello di gestione e controllo dell'ente, volto anche a soddisfare, alla luce del suo carattere pubblico, fondamentali esigenze di informazione per tutti i possibili soggetti interessati al sistema di bilancio, tra cui cittadini, organi di controllo, finanziatori. Ciò posto, non può non riconoscersi al bilancio di previsione fede privilegiata, in quanto esso risulta espressione di una programmazione politico-gestionale munita del vaglio di attendibilità e veridicità, fonte di conoscenza dei programmi futuri dell'ente e del grado di avanzamento degli stessi.

RACCOMANDAZIONI

Si raccomanda la più rigorosa e improcrastinabile attività di verifica del rispetto dei principi di bilancio citati sia in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione, sia in fase di salvaguardia degli equilibri di bilancio e sia, da ultimo, all'adozione dell'atto di assestamento del bilancio.

11.11. Spese del personale

Nel Verbale n. 05/2025 del 21.02.2025 – Nel PARERE sul Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2025-2026-2027 rilasciato con Verbale n. 05/2025 del 21.02.2025 il Revisore unico, alle pagg. 6 e 7, così si esprimeva testualmente:

*<<**Considerato che**:*

- *l'Ente presenta un'incidenza della spesa di personale **media** (31,33%) per il quale il rapporto della spesa di personale sulle entrate è **superiore** al valore soglia della rispettiva fascia demografica (29,50%) ma **inferiore** al valore di rientro (33,50%);*
- *la programmazione triennale del fabbisogno 2025/2026/2027 non prevede alcuna assunzione a tempo indeterminato.*

Raccomanda:

1. *di evitare di peggiorare il valore dell'incidenza di spesa del personale atteso che i "Margini assunzionali" si attestano allo 0,00. Una condizione per cui l'Ente può*

incrementare la spesa di personale solo mantenendo costante il rapporto tra spese ed entrate registrato nell'ultimo rendiconto;

2. *che nel corso dell'attuazione del Piano Triennale Fabbisogno del Personale 2025/2027 venga effettuata una costante opera di monitoraggio del rispetto di tutti i limiti stabiliti in materia di spese del personale, con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilancio;*

***Suggerisce** di porre in essere tutte le azioni possibili per migliorare l'attuale incidenza di personale al fine di portarla al di sotto della "Prima soglia" per fronteggiare situazioni di eventuali integrazioni di personale a tempo indeterminato necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Ente>>.*

A Rendiconto è emerso il superamento anche del valore della seconda soglia per fascia demografica di appartenenza, attestandosi al 36,63.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente **è chiamato** ad impostare l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto attraverso le seguenti modalità:

a) agendo sulla leva delle entrate;

b) agendo sulla leva della spesa di personale;

c) applicando un turn over inferiore al 100% turn over inferiore al 100%.

11.12 Attendibilità previsioni di spesa

Anche per le spese si verifica l'identica cosa per tutte le annualità dell'ultimo triennio: una sovrastima delle spese.

OSSERVAZIONI

La sovrastima delle previsioni di spesa nel bilancio comunale, può avere diverse conseguenze negative fra le quali:

- rendere difficile prevedere con precisione le entrate e le uscite, rendendo impossibile pianificare in modo efficace l'utilizzo delle risorse;
- condurre ad una visione distorta della realtà finanziaria, determinando difficoltà nella gestione;
- determinare un'allocazione non ottimale delle risorse, con conseguenti sprechi e un utilizzo inefficiente dei fondi pubblici;

- causare una riduzione della flessibilità finanziaria, rendendo più difficile affrontare imprevisti e gestire eventuali crisi.
- etc...

Se poi l'Ente dovesse ritrovarsi in una condizione di deficit di cassa, le conseguenze sarebbe ulteriormente negative fra le quali:

- difficoltà a coprire le spese;
- ridurre i servizi pubblici, con un impatto negativo sulla qualità della vita dei cittadini;
- necessità di ricorrere all'indebitamento con ulteriori oneri a carico del bilancio.

RACCOMANDAZIONI

Si raccomanda:

- di analizzare con attenzione le previsioni di spesa, tenendo conto di tutti i fattori che possono influenzarle;
- verificare la sostenibilità delle fonti di finanziamento, assicurandosi che siano sufficienti a coprire le spese previste.

12. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e raccomandato si esprime giudizio positivo con:

Riserve:

- 11.9) l'Ente, con apposita delibera, provveda alla rideterminazione del FCDE e alla rettifica del prospetto del risultato di amministrazione, previa verifica della sua congruità da determinarsi secondo i criteri indicati nel par. 3.3 e nell'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118 del 2011 (cfr. Corte Conti Piemonte delibera 91/2023);
- 11.2) il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, sia immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto.

Eccezioni:

- rettifica dell'Allegato a) Risultato di amministrazione PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE Esercizio 2024 onde riportare nella voce "*di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale*" l'importo di euro 52.420,00;

Raccomandazioni:

- per le previsioni di entrate nonché le previsioni delle riscossioni in conto residui e conto competenza emanare atto di indirizzo finalizzato al rispetto dei principi della veridicità e dell'attendibilità del bilancio;
- in ordine alla riscossione dei tributi e entrate patrimoniali nonché per il recupero dell'evasione osservare l'atto di indirizzo n. 24/2025 adottato il 24.03.2025 dalla Giunta Comunale;
- relativamente alla riscossione coattiva adottare le iniziative di cui al punto 11.4);
- per quanto riguarda la spesa del personale adottare le misure obbligatorie indicate nel punto 11.2) con la massima sollecitudine e comunque entro e non oltre il termine per la verifica e salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- in riferimento alla cassa vincolata adottare atto di indirizzo finalizzato alla regolarizzazione della gestione;
- in relazione all'andamento dei flussi finanziari adottare misure per il monitoraggio quotidiano;
- per quanto riguarda la tempestività dei pagamenti adottare atto di indirizzo finalizzato alla riduzione dei tempi di pagamento, con l'obiettivo di rientrare entro i termini di legge;
- relativamente al rilievo sul FPV di cui al punto 11.3) verificare la fondatezza e, ricorrendone

i presupposti, adottare atto di indirizzo finalizzato ad una migliore programmazione delle opere pubbliche, con cronoprogrammi precisi, e, creare le condizioni per una proficua interlocuzione fra "Ciclo finanziario" e "Ciclo dell'opera pubblica".

L'Organo di revisione evidenzia che la redazione della presente relazione è stata molto laboriosa sia per le numerose anomalie riscontrate, gravi o meno gravi che fossero, e sia per l'andirivieni di documentazione richiesta, atteso che la rendicontazione della gestione fa riferimento all'esercizio 2024, epoca in cui lo scrivente Revisore non era in carica.
Questa situazione produce un duplice ordine di effetti:

- per un verso la necessità di ulteriori verifiche e approfondimenti che il Revisore si riserva di effettuare;
- per altro verso la possibilità che la relazione presenti errori od omissioni.

In merito a quest'ultimo punto, resta inteso che rientra nelle facoltà dell'Organo deliberante discostarsi motivatamente dal Parere espresso.

IL REVISORE UNICO
Dott. Anthony GIOIA

Post scriptum

In fase di revisione, ordinazione, impaginazione e di sommario della presente relazione è pervenuta nota pec del Sindaco recante Prot. 150/2025 del 27.05.2025 indirizzata anche ai Consiglieri Comunali dal seguente tenore letterale:
"Si trasmette per gli adempimenti di propria competenza il rendiconto di gestione esercizio 2024 riformulato dal servizio ragioneria, relativamente al fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato in € 159.487,42, viene rettificato in € 174.498,76:
Si rimane in attesa di sollecito riscontro".
Nel prendere atto della premurosa nota del Sindaco, peraltro garbatamente anticipata telefonicamente, il Revisore unico rappresenta che, giuste competenze rientranti nelle funzioni dell'Organo di controllo contabile, il "*sollecito*" formulato trova istantaneo "*riscontro*" al primo punto delle presenti conclusioni, ovvero al punto contrassegnato **11.9)** delle **Riserve** sopra indicate.
Inoltre, per mero difetto di comunicazione, il Sindaco non è stato adeguatamente informato sul fatto che l'Organo di revisione è stato reso edotto dal Servizio finanziario sin dal 23 maggio u.s. della riformulazione in parola, tanto è vero che la "*Proposta di Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2024 - Provvedimento di ripiano ai sensi*

dell'art. 188, D. Lgs. n. 267/2000", pervenuta in pari data a mezzo email, è stata formulata proprio sulla base della rettifica in parola, *e,* su di essa lo scrivente Revisore unico si appresta ad esprimersi subito dopo la conclusione del presente Parere.

Infine, forse è il caso di precisare, che esulano dalle competenze dell'Organo di revisione le problematiche legate alla gestione del software in uso presso l'Ente e dell'uso che se ne fa.

Da ultimo, se il Sindaco lo riterrà utile, in avvenire potrà rivolgersi direttamente alla fonte, perché lo scrivente Revisore ha già manifestato, e, qui ribadisce, la propria disponibilità a collaborare nel più rigoroso rispetto dei ruoli.

IL REVISORE UNICO

Dott. Anthony GIOIA

